

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 30.10.2015, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Ditta ACTS di Annalisa Celluzzi, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DI LAINATE DEL 30 OTTOBRE 2015

PRESIDENTE: Se prendete posto, ecco dottor Biondi: se vuole cominciare con l'appello...

SEGRETARIO: Il Sindaco c'è, è presente: Crespi è presente, Larosa è presente, Levi presente, Marchese è presente, Quaranta è presente, Vitale è presente, Falchi è presente, Pravettoni è presente, Tagliaferro è presente, Cozzi? Foi, Pinna ci sono, Toppino assente giustificata, Capobianco è presente, Menegazzo e Simone presenti. Grazie

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale, quindi possiamo dare inizio ai lavori.

Ecco, prima di iniziare vi do una bella notizia: è presente in sala il signor Maurizio Gorla in rappresentanza del Consorzio CAP, devono consegnare un premio per una Casetta per l'Acqua che abbiamo all'EXPO, mi dicono entrando sulla destra dove ci sono le macchinette del caffè. Se vuole accomodarsi così ci consegna, grazie mille, e ci spiega: le do la parola, le accendo il microfono. Ecco!

GORLA MAURIZIO: Grazie mille: buonasera a tutti, mi chiamo Maurizio Gorla e sono qui in rappresentanza del Gruppo CAP. In particolare vi porto ovviamente i saluti del Presidente dottor Alessandro Russo, del CdA e del Direttore Generale, dottor Michele Falcone.

Sono qui a consegnarvi un premio: inizio col dire che mi fa molto piacere consegnare un premio sull'acqua a Lainate perché il rapporto Lainate-acqua è un rapporto direi che ha un legame fondamentale, un legame molto forte. Non a caso siamo molto vicini al bellissimo contesto di Villa Litta: Villa Litta ha recentemente ospitato una visita guidata dei rappresentanti dei Gestori dell'acqua nell'ambito della Conferenza Europea di acqua pubblica. Questi rappresentanti sono stati invitati a una visita guidata a Villa Litta e hanno potuto ammirare i vostri splendidi giochi d'acqua che oramai sono ovviamente noti ben oltre i confini comunali.

Sono anche particolarmente legato a Lainate perché i primi lavori, i

primi pozzi che ho seguito negli anni 90 ormai, quando sono entrato a far parte della squadra di CAP, sono stati il Pozzo n. 2 di via Bellini e il Pozzo di Barbaiana: in particolare il Pozzo di Barbaiana me lo ricordo bene perché l'ho collaudato con una temperatura molto molto rigida e quindi ho un ricordo assolutamente indimenticabile di quella giornata.

L'acqua per me è ovviamente fondamentale, per il Gruppo CAP anche, e in particolare le Case dell'Acqua. Due parole proprio per le motivazioni che hanno spinto ormai da qualche anno CAP a impegnarsi su questo fronte: le Case dell'Acqua sono una sfida prima di tutto a livello nazionale perché già da qualche anno si era manifestata, come dire, una certa diffidenza nei confronti dell'acqua potabile che più che acqua potabile era definita "acqua di lavandino", quindi una sorta di sotto prodotto di scarsa qualità, quindi c'era bisogno di un messaggio forte che richiamasse alla qualità, all'impegno dei Gestori, all'impegno degli Enti pubblici anche, che ovviamente ci controllano e ci permettono di migliorare il nostro servizi.

Un termometro che questa sfida è vinta, è sicuramente il fatto che le Case dell'Acqua sono sul territorio della provincia di Milano al n. 1 come numero di Case dell'Acqua collocate sul territorio della Provincia in ambito europeo: quindi siamo al primo posto come numero di Case dell'Acqua in ambito europeo. E un termometro di questa sfida vinta in merito alla qualità dell'acqua erogata è il fatto che numerose scuole ormai forniscono ai ragazzi l'acqua del rubinetto: questo è per noi ovviamente motivo di vanto e di orgoglio e ci spinge a fare sempre meglio in termini di conoscenza, di gestione sostenibile e di salvaguardia delle risorse.

Poi è arrivata la sfida di EXPO, quindi la sfida è passata ad un piano internazionale e il fatto di dover garantire un servizio importante come l'acqua destinata al consumo umano in un ambito così speciale come una Esposizione Internazionale è assolutamente un'altra sfida vinta. Sono stati erogati ad oggi circa 10 milioni di litri di acqua, un servizio assolutamente gratuito, l'unico penso, forse, in ambito EXPO e quindi questa è direi un'altra prova superata.

Però la sfida maggiore è il fatto che in contro tendenza rispetto all'area EXPO - che è un'area che andrà in dismissione tra poche ore o inizierà a essere sottoposta a *dismissing* tra poche ore - il Gruppo CAP si è chiesto fin da subito, ancora prima di collocare nell'area di ambito dell'EXPO le 32 Case dell'Acqua, si è chiesto quale sarebbe stato il loro futuro e quindi è questo lo spirito con cui nasce il Concorso a cui anche Lainate ha partecipato. Quindi, qual è il destino delle 32 Case dell'Acqua ancora prima di collocarle in ambito EXPO proprio per lasciare un segno di EXPO, lasciare un segno tangibile e anche per ovviamente non sprecare i soldi pubblici,

perché queste Case dell'Acqua hanno ovviamente avuto un costo e quindi sarebbe stato un peccato metterle da parte senza più utilizzarle.

Lainate è uno dei Comuni che hanno vinto questo concorso quindi avrà sul suo territorio una delle 32 Case dell'Acqua di EXPO, in particolare come ha giustamente ricordato il Presidente del Consiglio Comunale prima, è la Casa dell'Acqua che era collocata nell'ambito del Cluster del Caffè e quindi da là passerà a Lainate. Quando? mi chiederete voi: ovviamente saranno smontate, saranno messe in magazzino, saranno completamente revisionate queste Case dell'Acqua e a partire dalla primavera prossima - così mi ha detto il Presidente ieri, me l'ha assicurato - a partire dalla Primavera 2016 saranno ricollocate nei rispettivi Comuni che hanno vinto questo Concorso.

Quindi complimenti a voi per la partecipazione e la vincita e adesso sono qui a consegnarvi questo piccolo premio, inizialmente questa prima testimonianza del fatto che a Lainate rimarrà un ricordo tangibile dell'Esposizione Internazionale 2015 di Milano che è questo - così mi hanno detto di chiamarlo - Roll-up: adesso vediamo di riuscire a montarlo così lo avrete come compagno, con voi per tutta la durata del Consiglio Comunale e anche oltre.

Grazie dell'invito: buona serata a tutti!

(applausi)

PRESIDENTE: Volevo ringraziarla anch'io a nome di tutto il Consiglio, ringrazi il Presidente. Poi, ecco, lei ha ricordato gli anni 90: io vorrei che ci fosse sempre questa grande attenzione per il Comune di Lainate. Io ricordo ancora il Presidente Tavecchia con cui ho fatto tantissimo, mi sono dato da fare perché c'era il problema dell'acqua precisando sempre questa grande attenzione verso il Comune di Lainate e mi ricordo quando abbiamo fatto un'assemblea dove si diceva "l'acqua è simile all'acqua San Pellegrino come qualità" e si mettevano a ridere, invece si è dimostrato che è proprio così e, vede, è una soddisfazione per tutti. Grazie mille: se adesso vuole... ah, il Sindaco, ci siamo dimenticati del Sindaco: prego.

SINDACO: Volevo ovviamente ringraziare per la presenza e colgo l'occasione per chiederle di estendere i ringraziamenti a nome di tutta la Città al Presidente Russo che ho sentito ieri quando mi ha preannunciato che per un sopraggiunto impegno non poteva essere qui con noi. Devo ringraziarlo anche per le parole di elogio che ha avuto anche durante la Conferenza Stampa quando era stata presentata l'iniziativa e attribuiti i premi: lo ringrazio

pubblicamente per le parole che ha speso e anche per aver voluto fortemente quell'evento che lei ha citato qui in Villa Litta, perché il primo e il principale artefice di quell'iniziativa è stato lui e quindi è giusto che si prenda i meriti di questa occasione che ha fatto conoscere Villa Litta oltre i nostri confini.

Per quanto ci riguarda credo che sia stato un'ulteriore iniziativa per testimoniare e rinforzare quel concetto di acqua pubblica che abbiamo sempre cercato di sostenere con le nostre forze ma che è bello condividere anche con la struttura che questa acqua pubblica governa e con tanti altri Comuni che hanno deciso di intraprendere questo percorso. Quindi le chiedo veramente di estendere questo grazie perché questo rapporto con il CAP, prima col Presidente Ramazzotti e oggi con il Presidente Russo davvero ha portato tanti effetti positivi non solo a Lainate ma sui nostri territori. Grazie.

(applausi - interruzione audio)

PRESIDENTE: Stanno litigando con il Roll-Up e io continuo con le Comunicazioni: andiamo avanti e speriamo però che per la Casa dell'Acqua non sia così.

1 COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

PRESIDENTE: Passiamo alle Comunicazioni, Interrogazioni e Interpellanze, vediamo se i Consiglieri si prenotano: Consigliera Barbara Menegazzo, prego.

MENEGAZZO: Sì, buonasera. Parto con 2 domande per l'Assessore Dell'Acqua in merito alle 2 rotonde che stanno creando molti disagi ai cittadini lainatesi: se è possibile sapere i tempi di fine lavori. Lei sa già di quali rotonde parlo, quella di via Rho e di quella invece prima di via Roma, Barbaiana - esatto, quella prima della rotonda Feren.

L'altra domanda invece riguarda l'Assessore Zini: mi rivolgo a lei perché era lei che l'aveva illustrato, il Bando per le attività commerciali, quello di maggio che scadeva il 25 maggio per le nuove attività commerciali sui territori lainatesi. Se era possibile sapere, non so se questa sera ha già questi dati però se riesce eventualmente a darceli in futuro, in merito al numero di domande ricevute, quante accettate e quanti fondi totali sono stati poi effettivamente erogati: questo perché poi eventualmente servirà a noi per farle una proposta.

L'altra domanda riguarda invece sia l'Assessore Dell'Acqua sia l'Assessore Merli: noi abbiamo dato un'occhiata al Piano Triennale delle Opere Pubbliche e abbiamo visto tra le altre cose che il rifacimento dei bagni è previsto una parte per il 2016 e una parte per il 2017, è corretto? È possibile sapere quali plessi sono interessati e quando si prevede l'inizio dei lavori?

E poi avrei invece una domanda per l'Assessore Madonnini con cui abbiamo interloquito poco in questi mesi e volevo sapere se era a conoscenza del fatto che in alcuni Comuni della zona, come ad esempio Albairate, sono state messe in atto una serie di iniziative per ridurre le imposte locali alle aziende e alle attività commerciali che assumono cittadini del proprio territorio. Ecco, volevo sapere se era a conoscenza di questa iniziativa: ok, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Pinna: prego.

PINNA: Sì, volevo scusarmi col Consiglio: l'ultima volta a un certo punto ho lasciato la seduta, vi dico, ero rimasto un po' scocciato di essere *mandato a cagare* in diretta dal mio Sindaco e per questo motivo avevo lasciato l'assemblea. Sono andato in bagno, sì! Per cui siccome penso che tutto, aldilà della discussione politica e della dialettica che si possa intrattenere qua dentro, abbia anche un limite e c'è un limite a tutto, siccome questa cosa mi ha parecchio infastidito e scocciato, ho preso e me ne sono andato.

Ciò detto mi sono riletto un attimino un Verbale del penultimo Consiglio Comunale in cui veniva dichiarato dal Sindaco che il Partito Democratico aveva dato affidamenti nel corso dell'Amministrazione Bussini a una serie di professionisti e avvocati. L'ho riletto, il Sindaco mi aveva invitato a verificare questa cosa ma, Sindaco, aveva proprio detto "Partito Democratico" per cui mi aspetto da parte sua una scusa e una rettifica di questa cosa, perché non è stato il Partito Democratico, è stata l'Amministrazione Bussini eventualmente a dare questo tipo di incarichi.

Ricollegandomi a questa cosa le chiedo gentilmente, oltre che fornirmi quella cartellina che aveva preparato su quegli incarichi, anche una cartellina con tutti gli incarichi - se possibile - dati dalla sua Amministrazione e gradirei eventualmente che fossero separati gli incarichi legati a difesa dell'Ente rispetto agli incarichi che sono stati dati per consulenze, perché era quello l'oggetto della mia Interrogazione di allora, cioè un Bando per una consulenza pagata diverse migliaia di euro.

Le chiedo poi gentilmente di fornirmi anche tutti gli Atti riguardanti le eventuali Determinazioni a fronte della Delibera che avevate approvato su questo progetto, il curriculum dell'avvocato individuato per il discorso dell'*intuitu personae* citato all'interno di questo Consiglio: grazie.

Poi un'Interrogazione scritta: Lainate e i beni confiscati -legalità. Esattamente 1 anno fa il Partito Democratico chiedeva all'Amministrazione Comunale notizie circa il bene confiscato alla mafia di via Stradivari ed in particolare al processo di condivisione e partecipazione con l'ambito del terzo settore dell'associazionismo locale al fine di una nuova progettazione, ristrutturazione e riutilizzo.

A distanza di 1 anno, sensibilizzati anche da un evento importante patrocinato dalla stessa Amministrazione comunale e che si sta svolgendo in contemporanea a qualche centinaio di metri da questa sede grazie all'impegno di una rete di associazioni fra le quali Libera, Acli, Coop Italia, Bottega Del Commercio Equosolidale, si ritorna finalmente a parlare di beni confiscati e legalità anche nel nostro Comune.

Lo spettacolo teatrale Mafie in Pentola che il Partito Democratico aveva segnalato nel corso della riunione di Capigruppo, ci invitava a riflettere su questi temi: molto bene ha fatto questo gruppo di associazioni a proporre lo spettacolo sia alle scuole che questa sera alla cittadinanza lainatese.

Siamo quindi a richiedere all'Amministrazione Comunale notizie in merito a: stato di fatto del bene confiscato di via Stradivari, progetto di riutilizzo sempre nell'ottica della condivisione con l'associazionismo locale e aggiornamento su altri beni confiscati alla

mafia presenti sul territorio, anche se non ancora trasferiti alle proprietà comunali e linee guida - che tra l'altro se non sbaglio erano state sollecitate anche dal Movimento 5 Stelle - nel percorso di riutilizzo condiviso con le associazioni del territorio. Va bene, poi c'è la solita frase "letto il Regolamento si chiede la risposta scritta dell'Assessore competente sulle predette tematiche, certi di un positivo riscontro, grazie".

PRESIDENTE: Consigliere Foi, prego.

FOI: Buonasera a tutti. Allora, la prima Interrogazione è per il Presidente del Consiglio Comunale: circa 2 mesi fa chiesi al Presidente del Consiglio Comunale di sollecitare il Presidente delle Commissioni a relazionare in merito alle attività svolte nell'anno precedente così come previsto dallo Statuto delle Commissioni.

Come Consigliere ricevo i Verbali delle Commissioni ma non ho ancora ricevuto - se non forse una o due - le relazioni che devono essere presentate dai Presidenti: chiedo ancora una volta al Presidente del Consiglio Comunale che qualora non fosse stato ricevuto questo, solleciti i Presidenti entro un termine perentorio di 30 giorni di consegnare questa relazione.

Non è un aspetto burocratico, io personalmente credo molto alle Commissioni perché le Commissioni hanno un ruolo importante non solo di ratifica delle decisioni della Giunta ma come elementi propositivi e difatti come Consigliere Comunale quando posso cerco di partecipare per poter contribuire al lavoro delle Commissioni. E poi, diciamo, le Commissioni costituiscono anche momento di crescita per tanti cittadini che si avvicinano al momento istituzionale attraverso l'esperienza delle Commissioni che quindi hanno sicuramente una valida funzione.

Il problema è però che anche i Presidenti che hanno un ruolo molto importante vanno seguiti e bisogna starci dietro insomma, e se non hanno ancora fatto la relazione che si sbrighino a consegnarla, ecco.

PRESIDENTE: Poi le rispondo, ma comunque è chiaro il ruolo della Commissione

FOI: Sì. Il secondo punto al Sindaco: scusate, ancora il discorso della Consulta Edilizia. Sarò brevissimo: in breve, non so chi ha ragione e non mi interessa, sta di fatto che io il 16 luglio ho chiesto al Sindaco in base alla Delibera del Consiglio Comunale che la Consulta Edilizia doveva relazionare il Consiglio Comunale almeno entro 1 anno, ho chiesto che la Consulta facesse la relazione. Poi dopo, a settembre, ottobre, casini, ci sono state anche discussioni di qua e di là e il problema qual è: che il 31 ottobre il sottoscritto

Consigliere Comunale non ha ancora ricevuto la relazione della Consulta Edilizia.

Chiedo quindi al Sindaco, se non l'ha ancora fatto, di rivolgersi al Presidente della Consulta Edilizia per dargli il termine perentorio di 15 giorni o 20 giorni - non voglio... il Sindaco saprà lui come fare - ma come Consigliere che ha chiesto la relazione, chiedo che a questo punto non si deroghi più da questo termine per la relazione della Consulta.

Terzo punto, proprio una cosa minima: Assessore Dell'Acqua a che punto è il collaudo di via Mallerò perché ho visto l'altro giorno che è ancora chiusa la pista ciclo pedonale; e il quarto punto è un po' una "scheggia", non è né un'Interrogazione né niente, è una riflessione e non so neanche se c'è una soluzione. Percorrendo la nuova viabilità realizzata nel contesto dei lavori dell'Alfa Romeo, in sostanza uno che arriva dall'autostrada o che arriva dalla varesina così come uno che arriva da Garbagnate alla rotonda vede "Caronno, Cesate" ma "Lainate" lo vede verso la via Mascagni: quindi, va bene che ci sono i tom tom, va bene di qui e di là però tanti camion probabilmente che devono andare nella zona nord di Lainate vedono il cartello "Lainate" e si infilano in via Mascagni per poi fare il giro ecc. Quindi, dato che lo scopo di quella strada, di quella cosiddetta Circonvallazione Est era di favorire e costituire appunto un sistema di circonvallazione per evitare il transito sia nel centro sia sulla Circonvallazione Ovest che non è ancora completata perché manca il sottopasso, lo so che probabilmente il Codice della Strada non prevede "Lainate Nord, Lainate Sud", però non lo so, magari un cartello "zona industriale" se fosse ammissibile eh, non lo so - "zona industriale nord Lainate" per indicare la zona nord, magari potrebbe essere plausibile però io l'ho buttata lì nel senso che non ho certezza su questo: voi siete più competenti di me e vediamo un po'. Il quinto punto, la quinta Interrogazione invece sarebbe per l'Assessore Dell'Acqua perché è un lavoro pubblico però la rivolgo al Sindaco perché ha una rilevanza un po' più complessa.

Inizio con una battuta: l'ultima volta abbiamo approvato il Regolamento per la sgambatura cani e siete stati velocissimi, avete fatto una bella area in via Carducci per sgambatura cani. È una battuta ovviamente, nel senso che mi rendo conto che i parchi urbani, soprattutto quelli piccoli a differenza magari dei parchi estensivi presentano problemi di criticità legati all'uso di questi parchi, per cui motivi di disturbo o altre cose. Quindi sono difficili da gestire per le problematiche legate all'uso distorto da parte di giovani o altre persone: però nonostante questo ho alcune perplessità.

Uno: facendo così tutti i cittadini possono chiedere di chiudere i parchetti vicino a loro perché danno fastidio, ci sono i ragazzi che

schiamazzano, per assurdo uno che abita in Piazza dice “in Piazza si siedono sulle panchine e danno fastidio, chiudiamo la Piazza”, alla Pagliera Grancia c’è la Strada Parco e anche lì “no, dan fastidio, chiudiamo la Strada Parco” e con questo andazzo di chiudere tutte le aree verdi, secondo me, pur consapevole di tutte le problematiche che nascono dai cittadini che verranno qui tutti i giovedì a chiedere al Sindaco di chiudere il parchetto è una vendetta che non è sicuramente condivisibile. Anche perché se si va avanti con questa logica, come si diceva prima, non so, il parchetto di via Monte Grappa angolo Re di Puglia, ci son lì 3 panchine, fanno casino, chiudiamo anche quello, facciamo tante gabbie. Anche perché io vado in giro: Arese, notoriamente conosciuta come “città verde” ha tutte queste aree verdi bellissime che di fatto non sono recintate e chiuse. Primo punto quindi è di non creare alibi a tutti, una serie di alibi ai cittadini per cui tutti potrebbero chiedere di chiudere i parchi pubblici che abbiamo e non solo i parchi.

Secondo aspetto è che il parco comunque è un elemento del paesaggio per cui il verde, le piante, uno passa e le vede e ne gode anche dal punto di vista dell’immagine: se tutto è recintato, anche la fruizione del cosiddetto paesaggio viene meno.

Terzo punto: sicuramente questi luoghi sono luoghi che hanno una certa criticità però io penso che siano comunque monitorati dalle Forze dell’Ordine, Carabinieri o Polizia Locale o altro e insomma, che cosa è successo in quel parchetto tale da portare l’Amministrazione a fare una scelta di questo tipo? Anche perché, facendo così, noi espelliamo i ragazzi dal contesto urbano e comunque da una forma di controllo, quindi noi questi ragazzi qua che c’è sempre il problema di quando ero ragazzo io a 17 anni - adesso sono passati non tanti anni, comunque sono passati un po’ di anni - e i problemi si ripropongono, quelli degli adolescenti, degli spazi per gli adolescenti: noi così li emarginiamo perché quelli cosa fanno? Invece che star lì andranno lungo il Villoresi, andranno nei luoghi della periferia che è ancora più degradata.

Quindi io sono contrario prima di tutto a chiudere i parchi: questa è la mia sensazione ma sono contrario e a questo punto faccio appunto la domanda all’Amministrazione e dico “quali motivi hanno portato l’Amministrazione a chiudere quest’area?” - così come altre aree, però adesso ragioniamo su questa area. Consapevole anche però che quelli che si lamentano dei ragazzi che fanno casino, insomma, se ci fosse un po’ più di presenza delle persone, dei cittadini del quartiere in questi spazi, cioè se alla sera invece magari di guardare la televisione uno esce coi bambini nel parchetto perché questi parchetti vengono istituiti per la comunità e la gente del quartiere che ci abita che magari li pulisce anche... perché poi questi ragazzi non è che sono proprio tutti così, sono ragazzi e sono figli nostri, in

sostanza, quindi non è che sono terroristi o chissà che cosa: sono ragazzi che probabilmente non hanno sbocchi, non hanno... e poi va bene, ci saranno anche aspetti di maleducazione però io mi ricordo quando ero in Lega Ambiente una sera con alcuni miei amici siamo andati con un sacco presso un'area della Pagliera - adesso taglio, eh! - siamo andati alla Pagliera ci siamo messi a pulire e abbiamo invitato i ragazzi che c'erano lì a pulire e questi hanno aderito, si sono messi a pulire perché cioè, vanno anche un po' coinvolti. Per cui, appunto: c'è tutta una serie di problemi e di considerazioni che vi ho esternato e in cui credo.

Ultima domandina: cosa è costata quella recinzione? Come sarà la modalità di gestione?

Un'ultima cosina - poi non parlo più - sì, io non lascio le cose in sospeso nel senso che a giugno avevo promosso una Mozione sulle unioni civili, cioè per promuovere il Registro delle Unioni Civili anche nel Comune di Lainate, perché ritengo che gli stessi diritti che hanno coloro che sono regolarmente sposati devono averli anche le coppie di fatto ma in particolare le coppie omosessuali che hanno gli stessi diritti delle eterosessuali. Su questo non c'è nessun dubbio: ringrazio i colleghi di Forza Italia e del 5 Stelle che avevano aderito a questa Mozione perché la registrazione nel Registro delle Unioni Civili serviva solo a garantire un minimo di tutela alle coppie di fatto per quanto riguarda alcuni aspetti di ordine comunale e amministrativo. Però poi di fatto la Maggioranza votò contro, non tanto forse almeno da parte di qualcuno per un discorso ideologico a priori contro le unioni civili ma perché il fatto che un Comune lo facesse...

PRESIDENTE: Consigliere Foi, non si riesce perché il doppio del tempo... il doppio del tempo!

FOI: Va bene! Ho preso l'impulso e ho detto "il prossimo Consiglio Comunale proporrò una Mozione che sostenga il Governo a portare in Parlamento l'approvazione di questa norma a livello nazionale" così si risolveva il problema. Il problema però è che poi è difficile portare una Mozione su una proposta di Legge che non è ancora ben definita: per cui, va bene, non l'ho ancora portata perché c'è qualche problema anche a livello nazionale e non appena ci sarà un po' di chiarezza sui contenuti della Legge mi attiverò a far questo. Comunque qualora invece il Parlamento la dovesse approvare in tempi brevi, offrirò da bere a tutto il Consiglio Comunale!

PRESIDENTE: C'è ancora il Consigliere Pinna: prego.

PINNA: Pensavo che chiedesse di celebrare le prime nozze gay, ecco, nello studio legale del Sindaco!

Volevo capire una cosa: è arrivata questa busta del CLSS, è l'Amministrazione che la dà o sono venuti loro a fornirci la copia del Bilancio Sociale 2014, Sindaco? Non lo sapeva, lei?

SINDACO: No, no, lo so, però...

PINNA: No, più che altro io ho 2 sollecitazioni: lei, abbiamo iniziato i lavori, sono venuto alle Commissioni e l'ultima volta che avevamo parlato c'era un aspetto legato a una relazione dell'Ufficio Tecnico che aveva lei, però mi sembrava di capire che l'Ufficio Tecnico dovesse poi fare un paio di verifiche e ufficializzarla, anche per evitare, secondo me, di dare delle aspettative e poi comunque di continuare a trovarci in questa Commissione che, per l'amor di Dio, è meritevole di tutte le attenzioni del caso, però se è confermato quello che tecnicamente l'Ufficio ha detto va a morire un pochettino tutto il discorso con l'attività legata alla Cooperativa e all'area in oggetto.

Volevo sapere se oggettivamente questa relazione era pronta ed era stata sottoscritta dal Responsabile dell'Ufficio.

C'è poi un altro aspetto che volevo fare presente riguardo invece se avevamo delle notizie in merito alla convenzione con la Polisportiva: noi ci eravamo lasciati con quelle mie osservazioni legate all'utilizzo di quegli spazi, ho letto poi sulla stampa alcune dichiarazioni, se non sbaglio mi pare del Presidente che cita alcune migliaia di euro - 150.000 euro, adesso non mi ricordo se sono quelle le cifre - legate alla manutenzione che la Polisportiva esegue su quei campi sportivi. Chiedevo se c'erano aggiornamenti da questo punto di vista e poi, a latere di questa cosa, volevo chiedere una cosa: ho fatto un giro nei campi sportivi e ho visto che ci sono un sacco di sponsorizzazioni appese sulle gradinate. Volevo capire se è il Comune che gestisce questo genere di sponsorizzazioni o se è la stessa in questo momento Polisportiva che si prende, a fronte dell'esposizione di quegli sponsor, degli oneri: perché qua bisogna venirne a una in merito al fatto che di lainatesi ce ne sono pochi che ci giocano, del fatto che si prendono un contributo rispetto alle associazioni presenti del territorio, capire se queste sponsorizzazioni che sono esposte lì sopra vanno a questa Polisportiva - c'è poi anche la gestione del bar che secondo me è meritevole di chiarimenti - e poi, va beh, io ho letto personalmente delle dichiarazioni che sono apparse sulla stampa in cui si dice che loro non possono essere assimilati per esempio all'Associazione ProLainate Ragazzi per quanto riguarda lo sport perché comunque loro pagano un certo numero di soggetti per fare la loro attività e allora mi viene da dire ancora di più che probabilmente è il caso che paghino anche per stare in quell'impianto sportivo che non troverebbero in nessun'altra realtà comunale a quella cifra o comunque a quel corrispettivo.

C'è poi un altro aspetto: che se non è ancora secondo me stata formalizzata una convenzione, bisogna muoversi a farla, perché qualsiasi altra realtà presente sul territorio che non ha convenzione io non credo che sarebbe rimasta in un impianto del genere con le responsabilità legate alla gestione e all'organizzazione e

all'attività, banalmente rispetto anche alla responsabilità civile legata comunque alla gestione di un impianto di questo genere. Banalmente per spazi molto più piccoli so che viene chiesta ad esempio l'assicurazione RC per quanto riguarda le aree in gestione alle singole Associazioni: vorrei capire se anche loro ce l'hanno e l'hanno prodotta a fronte del fatto che comunque a oggi sono in un impianto sportivo di proprietà del Comune senza comunque la formalizzazione di una convenzione. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Mario Capobianco.

CAPOBIANCO: Sì, buonasera a tutti. Le mie sono più rapide e fondamentalmente rivolte all'Assessore Dell'Acqua: ecco, fra Val Ca Monica e Val di Sole in corrispondenza di quella rotonda realizzata, c'è un'area dismessa con della terra ammucciata. Volevo sapere cosa era previsto, sempre un parcheggio oppure se sono state cambiate le indicazioni, i tempi di realizzazione ed eventualmente se si conoscono i costi di questo parcheggio.

Secondo, sempre all'Assessore Dell'Acqua: per la rotonda in viale Dante incrocio con la Grancia, visto che è ancora in fase di realizzazione e dato l'intenso traffico di quella strada comunale, difficilmente uguagliabile a quello di altri paesi e altre città, sperando che in futuro possa cambiare con la bretella e il completamento degli altri lavori autostradali, pensando però ad oggi si consiglia innanzitutto una buona illuminazione della rotonda, una buona segnaletica sia per pedoni che per ciclisti per non isolare una zona di Lainate e un lampeggiante che meglio attiri gli autisti e per evitare che facilmente qualcuno venga investito, soprattutto nella fase serale che dalle cinque e mezza ormai comincia a essere buio quindi non vengono visti i pedoni e i ciclisti.

L'ultima cosa è quella del Consiglio di settembre dove si è parlato di un appartamento in via Turati e di alcune piccole porzioni di terra: volevo sapere se sono andate a buon fine queste cose qui, anche perché poi magari non se ne parla più e quindi volevo sapere se il discorso era andato a buon fine.

PRESIDENTE: Pinna? Ancora lei ha chiesto la parola?

PINNA: Sì, sì, scusi, velocissimamente! Un altro appunto: io l'altra volta ho fatto una dichiarazione abbastanza forte in merito alle scuole del territorio che ho definito per certi versi "un colabrodo". A fronte di questa cosa c'è stata un po' una sollevazione rispetto a questa mia dichiarazione ed è apparso sulla stampa un articolo ben documentato da fotografie con interviste anche ai rappresentanti, riguardo al fatto che le scuole di Lainate hanno problemi strutturali legati alle infiltrazioni. Volevo capire proprio a fronte di questa cosa e dell'approvazione del Piano Triennale quali opere saranno prioritarie per la sistemazione dei tetti delle scuole e l'altro aspetto, in aggancio all'intervento della Consigliera Menegazzo, ho da informazioni che mi sono pervenute che i bagni delle Terze, mi pare, in via Litta, sono fuori uso: ritengo che secondo me dovrebbe

essere fatta una scaletta di priorità per la loro sistemazione perché in questo momento i bambini non hanno bagni dove andare per cui chiedo gentilmente di capire se il primo intervento che sarà fatto all'interno del Piano Triennale riguarda proprio questi bagni. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Walter Dell'Acqua.

ASSESSORE DELL'ACQUA: Buonasera a tutti. Inizio da queste ultime richieste fatte dal Consigliere Pinna e do anche una risposta legata al Piano Triennale delle Opere Pubbliche sulla realizzazione dei bagni nei plessi scolastici.

È un progetto di grande importanza perché riguarda un po' tutti i plessi scolastici, ha un importo anche ragguardevole e l'abbiamo distribuito sulle 2 annualità perché alcune opere possono essere fatte solamente quando ci sono le scuole chiuse e quantomeno quando non c'è attività didattica. È chiaro che il nostro pensiero è quello di cercare di realizzarle tutte al primo anno, questo è fuori discussione, però abbiamo in modo prudenziale preferito distribuirlo su 2 annualità, ma cercheremo chiaramente di farle tutte nel 2016.

Per quanto riguarda i tetti, noi abbiamo - e poi se ne parlerà anche quando ci sarà l'illustrazione in Consiglio Comunale da parte dell'Assessore Merli del Piano del Diritto allo Studio - per quanto riguarda i tetti noi abbiamo da subito, e subito intendiamo entro la fine di quest'anno cercato di realizzare il tetto di via Litta - le parti che sono ancora oggi in tegole, diciamo - e il tetto delle elementari di Cairoli, la copertura del tetto delle elementari di Cairoli. Questi sono interventi che vogliamo realizzare entro quest'anno: poi chiaramente nel prosieguo ci saranno altri interventi.

Mi è stato chiesto delle 2 rotatorie, la rotatoria sul Sempione, quella che oggi tiene chiusa la via Roma, verrà aperta al traffico sabato prossimo, cioè non domani ma sabato prossimo. Chiaramente se dovesse... ma non è prevista pioggia, quindi...

Mentre durante la prossima settimana, di notte, verrà invece asfaltata la rotatoria di via Rho. Su questa rotatoria di via Rho do una risposta anche a Capobianco che mi aveva già indicato l'importanza di illuminare bene quel punto: chiaramente con l'illuminazione pubblica stiamo provvedendo e in più metteremo dei pannelli segnalatori dei passi pedonali sia per chi proviene da Rho, sia per chi da Lainate va verso Rho con il discorso lampeggiante col sistema fotovoltaico.

Do sempre risposta a Capobianco per quanto riguarda la realizzazione del parcheggio di via Valcamonica e via Val di Sole: quest'opera è collegata, diciamo che è un impegno assunto da un Piano Attuativo che è quello che vedete adiacente a quest'area. Loro sono ancora nei termini per poter realizzare quest'opera, quindi il Comune non può intervenire con l'incasso delle garanzie fideiussorie ma li stiamo chiaramente sollecitando: ci sono dei problemi legati al pagamento degli Oneri di Urbanizzazione da parte di uno o più lottizzanti. Quindi stiamo sollecitando però ad oggi sono

ancora nei termini: una risposta più o meno così vale anche per il collaudo di via Mallero.

In sostanza per il collaudo di via Mallero il collaudatore ha dato delle prescrizioni ai lottizzanti, mancano alcune cose per avere il collaudo favorevole e anche lì mi dicono che c'è qualche lottizzante che non sta pagando la sua quota, quindi ci sono... poi al limite le prescrizioni se vuoi te le posso anche elencare.

Sulla segnaletica della viabilità nella zona della Circonvallazione Est, quella strada è competenza della ex Provincia Città Metropolitana quindi è una segnalazione e un'indicazione che condivido, provvederemo a chiedere alla Città Metropolitana se è possibile poi mettere qualche cartello di segnaletica che possa agevolare il transito.

Sul parco di via Carducci credo, non so se vuole rispondere poi il Sindaco: io mi limito solamente a dire che abbiamo ascoltato i cittadini, comunque. Poi il Sindaco sarà più puntuale nel dare altri particolari e credo che puoi dire anche dell'appartamento di via Carducci che era stato chiesto se era, come è andata la vendita che lo abbiamo posto in vendita e come era andata poi l'asta. Scusate era in via Turati, scusate!

Credo di aver risposto a tutti, non so: se ho saltato qualcuno magari poi ci sentiamo. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Maddonini. Prego.

ASSESSORE MADDONINI: Allora: rispondo alla richiesta della Consigliera Menegazzo.

Sì, ho visto l'iniziativa che riguarda Albairate: Albairate ha messo a disposizione 12.000 euro a favore di quelle aziende che appunto a fronte del pagamento dell'IMU assumessero poi dei dipendenti a tempo determinato 18 mesi o indeterminato, 1.000 euro sotto i 35 anni invece 1.500 euro sopra. Allora, noi come Amministrazione avevamo fatto una scelta diversa l'anno scorso e avevamo dedicato se vi ricordate 100.000 euro per i voucher lavoro, progetto appunto realizzato e comunque ancora in corso di svolgimento. Questo permette a 27 cittadini lainatesi di svolgere questi tipi di attività e quindi di ricevere questo sussidio, questo aiuto a fronte del loro lavoro.

Per quanto riguarda questa iniziativa, se ne potrà valutare eventualmente la fattibilità anche tenendo presente però il fatto che noi avevamo ridotto anche l'aliquota IMU per i fabbricati industriali all'8.1 e quindi capire, visto che il 7.6 va destinato direttamente alle casse dello Stato che margine su questa...0.5 che rimane a nostra disposizione se è una cosa che si può fare.

Se non si potrà fare una cosa del genere, sicuramente avremo altre iniziative relative al lavoro o se non altro al favorire la possibilità che le aziende riescano a incentivare magari l'assunzione di cittadini lainatesi. Ci sono in atto altre iniziative che verranno preannunciate nel corso del prossimo mese, entro la fine dell'anno quindi sicuramente l'attenzione per questo aspetto continua ad esserci. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco: prego.

SINDACO: Vado un po' in ordine sparso. Immagino che il Consigliere Pinna quando parlava di Polisportiva si riferisse alla Società Lainatese perché l'unica Polisportiva a Lainate è la Polisportiva a Barbaiana però immagino dai contenuti dei suoi interventi che si riferisse alla Lainatese.

La convenzione è in fase di definizione perché non ricordo se l'avevo spiegato alla Conferenza dei Capigruppo o al Consiglio Comunale, comunque lo ridiciamo qualora mi fosse sfuggito di dirlo completamente: è collegata anche al tema della manutenzione del Centro Sportivo che è uno degli adempimenti connessi all'appalto che era stato assegnato per la realizzazione tramite leasing in costruendo degli impianti. Quindi si è reso necessario coordinare gli obblighi relativi alla manutenzione in capo al vincitore della gara di appalto con la convenzione per la conduzione dell'impianto in carico alla società sportiva: è questo il motivo che ha determinato un pochino di ritardo. Come giustamente lei sottolinea è opportuno che questa convenzione venga fatta al più presto, non è il primo caso nella storia di Lainate in cui ci sono associazioni che gestiscono strutture pubbliche senza convenzione perché ricordo che un'altra struttura altrettanto importante dal punto di vista della frequentazione come il Padiglione delle Feste rimase per 2 anni senza convenzione pur con un gestore che si occupava delle varie attività, quindi è una giusta segnalazione ma non è credo un unicum nella storia amministrativa di Lainate. Riprendendo però la sua sollecitazione cercheremo di porre rimedio nel più breve tempo possibile: io non vorrei assolutamente andare oltre la fine del corrente anno, tanto per dare anche una data al Consiglio.

Rispetto ad alcuni elementi che lei ha citato, alcuni sono già oggetto di pratiche amministrative, ad esempio il bar ha una licenza che era stata rilasciata alcuni anni fa. Sugli impianti pubblicitari - ma mi riservo di confermarlo - la predisposizione di questi impianti è disciplinata dalla convenzione, ritengo, perché so che lo era nella versione precedente e non ho memoria che sia stata modificata nell'ultima versione però mi riservo di vederlo con precisione e di confermarglielo. Però sicuramente sono aspetti che sicuramente nell'ambito convenzionale, in caso di predisposizione, andranno più esplicitamente definiti.

Per quanto riguarda via Turati, la vendita dell'appartamento in via Turati ci sono state 2 aste che sono andate deserte e quindi dovremo definire cosa fare lì: chiaramente la seconda asta ha avuto un prezzo ridotto rispetto alla prima come in genere è previsto da queste procedure ma purtroppo non c'è stata alcuna offerta. (Intervento fuori microfono)

No, un pezzo di terreno è stato acquisito ed è quello dove è stata fatta... quello della Cooperativa.

No quelli di via Marche anche lì l'asta è andata deserta: ho capito, quelli intorno a via Marche, sono in via Scrivia, sì, in via Scrivia: anche l'asta rispetto a quelle aree è andata deserta. Anzi mi risulta

che, adesso non ricordo esattamente la via ma comunque è a nord di Lainate vicino a Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa: lì vicino c'era una piccola area che invece è stata acquisita al prezzo indicato nell'asta che era la stima approvata in Consiglio quando era stato fatto il Piano delle Alienazioni. Questo è andato a buon fine, diciamo che ha avuto un partecipante, quindi un acquirente dell'area.

Per quanto riguarda il discorso beni confiscati diciamo che adesso l'Assessore Scaldalai che è arrivato, viene dall'iniziativa che è in corso presso l'Ariston Urban Center e mi diceva che ha avuto un riscontro molto positivo nel senso che c'era parecchia gente. Io e l'Assessore Merli abbiamo partecipato questa mattina alla stessa manifestazione insieme a 300 ragazzi delle Scuole Medie perché oltre a finanziare l'intervento ci è sembrato corretto che l'Amministrazione desse anche un segno di presenza rispetto a determinate tematiche e per questo abbiamo voluto non solo portare un saluto ma anche assistere alla rappresentazione, appunto per dire che anche a Lainate ci sono beni che sono stati confiscati, in primis quello di via Stradivari che è stato citato e che è stato inserito nell'ambito di un progetto che ha avuto un percorso di condivisione piuttosto ampio, in primis con la Commissione Servizi Sociali, cioè il Progetto dell'ASUS Sociale che tra l'altro è un progetto che ha una valenza non solo comunale ma anche sovra comunale. Lì è stata fatta la gara d'appalto per la ristrutturazione del bene per cui il Comune ha avuto anche un finanziamento dalla Regione Lombardia e si tratta solo di definire con l'impresa aggiudicataria l'inizio e il crono programma dei lavori. Come credo sia noto ma credo sia anche giusto informare il Consiglio Comunale, qualora non lo sia, c'è anche un altro bene che risulta confiscato alla mafia ed è un immobile in via Varese: questo immobile però è attualmente occupato, cioè non è libero e quindi non fruibile dalla comunità.

Io avevo avuto un contatto con l'agenzia per i beni confiscati anche per informarsi sul come si poteva fare per entrare in possesso di questo bene e mi era stato indicato un percorso che prevedeva il coinvolgimento della Prefettura per fare sostanzialmente uno sfratto con le Forze dell'Ordine a seguito anche però di un progetto, perché poi bisognava capire anche dove la persona che viene portata fuori viene poi collocata. Purtroppo il referente dell'agenzia con cui avevamo parlato è cambiato quindi io proprio questa mattina ho chiesto alla referente di Libera se ci può ricreare questo contatto per vedere di riprendere questa procedura che come potete immaginare non è una procedura che il Comune può gestire da solo, anche se noi già allora avevamo dato disponibilità a procedere in modo da avere a disposizione anche questo bene di cui chiaramente poi con tutto il percorso necessario se ne vedrà l'utilizzo dal punto di vista sociale con l'Assessore Scaldalai, le Commissioni e le altre realtà associative presenti sul territorio, in primis ovviamente l'associazione Libera che ha nel suo core-business come si dice, la gestione di questi beni.

Volevo fare una considerazione su quello che lei ha detto, che è circostanziato nell'articolo che è apparso su "Settegiorni" rispetto alle scuole colabrodo: io ho guardato le foto e secondo me erano tutt'altro che circostanziate perché, aldilà del fatto che 2 erano evidentemente foto di una palestra perché chi frequenta gli ambienti sa riconoscere anche da una fotografia di un muro e una scatoletta elettrica sa riconoscere qual è il punto dove è stata fatta quella foto, ma se secondo lei la foto di un neon su cui si vede una traccia di umidità è una foto circostanziata... poteva essere stata fatta ovunque quella foto e sicuramente è stata fatta in una scuola di Lainate, io non sto discutendo, ma dire che da quella foto si capiva che le scuole di Lainate sono un colabrodo mi sembra quantomeno curioso ma lo dico al giornalista non ovviamente a lei che ha fatto questa segnalazione. Però, insomma, io quando ho visto ho detto "sì, le avranno fatte anche a Lainate, ma sicuramente!" però purtroppo gestire 9 plessi scolastici ci impedisce anche fisicamente di gestire online qualsiasi tipo di manutenzione piccola o grande che si verifica. Qualcosa credo che abbiamo cercato di fare e non ci fermeremo assolutamente.

Rispetto al primo argomento che lei ha citato, che non a caso ho lasciato per ultimo, io ci tengo a precisare questa cosa: allora, innanzitutto io penso che se tutte le volte che lei ha avuto atteggiamenti offensivi nei confronti del Consiglio Comunale pur magari non utilizzando espressioni colorite i Consiglieri di Maggioranza si fossero dovuti alzare e andarsene, avremmo fatto un po' meno Consigli Comunali di quelli che abbiamo fatto, quindi la invito un po' a rivedere questa sua affermazione perché non è sembrato al sottoscritto e probabilmente a tanti altri presenti che lei se ne sia andato per quel motivo, probabilmente avrà avuto le sue ragioni e io non le discuto ma mi sembra un po' paradossale. Ma quello che mi sembra davvero strano e io ne prendo atto è che il Partito Democratico oggi prenda le distanze in maniera formale e ufficiale dall'Amministrazione Bussini perché probabilmente ho semplificato, essendo rozzo nel linguaggio e magari nel modo di esporre ho semplificato il concetto però dire che il Partito che no, non era il primo Partito di Lainate in quegli anni perché probabilmente Forza Italia... no, Polo della Libertà si chiamava, aveva preso più voti del Partito Democratico, ma comunque il Partito più importante del Centro Sinistra di Lainate che esprimeva metà della Giunta, 3 Assessori e il Sindaco non fornisse indirizzi per l'adozione degli atti della Giunta io adesso ne prendo atto, o che comunque li sconfessi ne prendo atto. Se qualcuno si è sentito urtato, le mie scuse saranno ora e per sempre ma non mi sembrava, dicendo che l'Amministrazione Bussini si potesse dire "il Partito Democratico" non credevo di aver detto una verità tanto scomoda da dover essere sconfessata.

Però, per l'amor di Dio, se il Partito Democratico non si è riconosciuto o non si riconosce più nell'Amministrazione Bussini, io ne prendo assolutamente atto e sono pronto a qualsiasi tipo di confronto da ora in avanti, non ho nessun tipo di problema.

Rispetto alla relazione che lei mi ha chiesto, io faccio solo una precisazione: se lei mi chiede quel file io non le darò quel foglio perché è un foglio che mi sono fatto io ma ovviamente le fornirò tutti i dati che lei mi ha richiesto perché sono comunque atti pubblici. Non sarà lo stesso foglio, intendo, perché quello era un foglio Excel che mi ero fatto io e non mi sembra corretto: chiederò agli Uffici formalmente di fornire tutte le informazioni che lei ha chiesto e non avrò problemi a trasferirglielo.

Credo di aver... ah no, scusa! Innanzitutto il Bilancio di mandato l'ha portato la Cooperativa, c'è stato un disguido nell'ufficio del Comune per cui lo ricevete con un po' di ritardo rispetto a quando l'ha portato la Cooperativa quindi me ne scuso, in primis con la Cooperativa e poi con i Consiglieri Comunali che probabilmente lo ricevono in ritardo rispetto a quando avrebbero dovuto riceverlo.

Rispetto alla relazione tecnica, ho detto chiaramente quello che ci eravamo anticipati in Commissione all'Ufficio e ho specificato che doveva essere una relazione ad uso esterno, quindi pubblico: l'Ufficio mi ha chiesto di fare un approfondimento su un tema specifico, in particolare quello delle distanze dal depuratore anche con l'architetto Engel perché volevano confrontarsi con un elemento inserito nel Piano di Governo del Territorio e questo incontro con l'architetto Engel è previsto per lunedì mattina. Quindi immagino che per la prossima settimana arriverà formalmente ai Capigruppo e alla Cooperativa il parere dell'Ufficio Tecnico che io ho specificato debba essere non una nota interna ad uso dell'Amministrazione ma un parere formale espresso alla Cooperativa, ai Capigruppo e quindi a tutto il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini: prego.

ASSESSORE ZINI: Sì, buonasera a tutti. Velocemente per rispondere all'Interrogazione del Consigliere Menegazzo: il Bando cui si riferiva è quello per finanziare nuove iniziative imprenditoriali commerciali sul territorio di Lainate. Sono state finanziate 3 nuove iniziative per un valore di circa 25.000 euro, poco meno di 25.000 euro: le domande sono state 5 o 6, adesso non mi ricordo precisamente ma le farò avere tutti i dati precisi.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Consigliere Crespi rispondo al Consigliere Foi in merito alle relazioni che le Commissioni devono presentare e di cui aveva chiesto.

Sarebbe facile mandare una e-mail o uno scritto ai Presidenti delle Commissioni ma ho preferito invece operare in maniera diversa: proprio andare personalmente all'interno delle Commissioni e consegnare il testo del Regolamento facendo presente il discorso della relazione che devono consegnare. Per altro è stata una scelta mia perché ho visto che anche nei passati anni sotto le precedenti Amministrazioni le Commissioni sotto questo aspetto non erano particolarmente attente ed ecco perché ho fatto questo tipo di scelta che farò: quindi andrò dai Presidenti che ancora non hanno presentato le relazioni e le chiederò personalmente.

Questo è quello che intendo fare proprio per il ruolo che queste Commissioni svolgono e che anch'io ritengo sia importante. (Interventi fuori microfono)

Sono tante le Interrogazioni, abbiamo già splafonato... La parola al Sindaco.

SINDACO: Ma ci mancherebbe! No, su questa cosa delle Commissioni a me dovrebbero mancare, se non erro, Lavori Pubblici ed Ecologia, se non... perché le altre dovrebbero esserci, dovrebbero essere arrivate. Urbanistica, Servizi Sociali, Cultura e Bilancio dovrebbero essere arrivate

PRESIDENTE: Almeno alla Commissione Ecologia ho fatto presente personalmente

SINDACO: Okay, va bene. Quindi solleciteremo ulteriormente perché come ha detto il Presidente so che l'ha fatto immediatamente dopo la sua segnalazione, quindi condivido.

È più facile che per il discorso della Consulta Edilizia io credo che entro fine anno arriverà la relazione che a questo punto diventa "relazione annuale" in modo che la facciamo coincidere ogni anno con la fine dell'anno solare, visto che i primi erano stati alcuni mesi e diciamo che facciamo una relazione dall'inizio, se lei condivide: verificheremo se nell'ultimo Consiglio Comunale portare anche il Regolamento se siamo pronti anche con le carte, il Regolamento della Consulta in modo da sistemare formalmente anche questo aspetto.

Quindi è un impegno che mi prendo davanti al Consiglio Comunale e quindi faremo in modo di adempiere a questi 2 passaggi, in particolare a quello della relazione.

Per quanto riguarda il parchetto di via Carducci: premesso che personalmente io ero contrario alla realizzazione di quell'intervento e credo di averlo anche manifestato quando lo approvò il Consiglio Comunale. Però non si parla di questo, lei ha introdotto una tematica che credo sia di natura sociologica prima ancora che amministrativa e per molti aspetti le sollecitazioni che lei ha fatto sono anche condivisibili perché spesso ci si trova a dover gestire la duplice situazione di dare la possibilità ai giovani di fruire degli spazi ma anche di garantire ai cittadini residenti il giusto diritto al riposo, alla tranquillità e evitare che ci siano situazioni che degenerano.

Allora: in primis il caso che lei citava del parchetto che sta tra via Pagliera e via Toscana aveva avuto una genesi simile a questa in cui noi ricevevamo lettere e delegazioni di cittadini esasperati più e più volte. Cioè non è che alla prima segnalazione ovviamente il Comune si muove: abbiamo sempre cercato innanzitutto di risolvere in altra maniera lasciando il tema della recinzione come *extrema ratio* ad un problema che diversamente non si riusciva a risolvere, ma soprattutto cercando di responsabilizzare, come anche lei correttamente ha evidenziato, i residenti perché ho in mente bene il caso di via Pagliera ma mi risulta anche questo di via Carducci che

più e più volte i residenti sono scesi per parlare con le persone che frequentavano il parchetto ma non per dissuaderle a fare ma per cercare di capire e fare quelle iniziative che lei ha citato, fatte da Lega Ambiente. Il problema è che quando si inizia a ricevere bottiglie in casa, cestini incendiati, panchine divelte o continuamente rotte i cittadini si esasperano e credo che l'Amministrazione debba dare una risposta che magari non è la migliore possibile dal punto di vista sociologico e filosofico ma è una risposta che va a dar seguito alle istanze dei cittadini.

Sono anch'io d'accordo con lei che non si possa recintare tutto, perché poi alla fine i giovani se li sforzi da una parte poi si trovano da un'altra, non si può fermare il fatto che i giovani si incontrino e che stiano fuori fino alle 2 di notte: io penso che bisogna cercare di riprendere un tema di educazione civica che nella nostra Società - non lainatese ovviamente - ma nella nostra Società è credo ormai abbandonato da tempo.

In attesa che ci sia un miglioramento da questo punto di vista, questa è una risposta che noi io dico abbiamo "dovuto" dare dicendo però anche ai cittadini che della chiusura/apertura e quindi della gestione di quel parchetto se ne occupa chi risiede lì, tanto è vero che faremo una convenzione con il condominio per garantire la gestione di queste aperture/chiusure così come avviene a Pagliera. A Pagliera non è il Comune che fa le aperture e chiusure ma sono i residenti che si occupano di fare l'apertura e la chiusura, un po' per responsabilizzare rispetto alla gestione degli spazi.

Io mi aspettavo questa sua Interrogazione perché già diversi anni fa lei intervenne su questo argomento dicendo, forse usò l'espressione "ogni chiusura di uno spazio pubblico è sempre una sconfitta": usò un'espressione di questo genere e me la ricordo perché mi era rimasta impressa. Però un'Amministrazione deve dare anche delle risposte se il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine non è sufficiente o non riesce a garantire quelle risposte. A me piacerebbe tra qualche anno togliere simbolicamente queste recinzioni ma credo anche che oggi non ci fossero le condizioni, almeno non in questo luogo, per non agire così.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Crespi: prego.

CRESPI: Sì, grazie, buonasera a tutti. No, volevo solamente ritornare e dare un paio di risposte subito al Consigliere Pinna che aveva chiesto un paio di cose sulla situazione calcio.

Allora è vero che la convenzione è scaduta ma come ha detto il Sindaco, stiamo lavorando per rinnovarla.

Sull'accesso alla pubblicità trova all'art. 6 al punto 3 la possibilità da parte del gestore di gestire gli spazi pubblicitari, per cui è sicuramente consentito al gestore sia sulla vecchia e ormai scaduta convenzione ma sicuramente anche sulla nuova la possibilità di gestire questi spazi pubblici.

Sul fatto che lei chiedeva anche se ci fosse l'obbligo di avere delle assicurazioni, le rispondo anche qui sugli obblighi con l'art.8 al punto i "a proprio carico l'associazione si assume l'onere di avere

un'assicurazione per Responsabilità Civili", quindi anche questo è convenzionato dalla convenzione, anche se sembra un gioco di parole.

Volevo rispondere anche un attimino al Consigliere Foi che era ritornato sulla Mozione che fecero il 25 maggio di quest'anno sull'approvazione Regolamento Comunale sull'istruzione e disciplina del Registro delle Unioni Civili. Non ritorniamo sul voto perché il voto è ormai cosa assodata: ritornerei però sul fatto che lei si era impegnato a regolamentare, a fare un documento e a sottoporlo ai Consiglieri: è passato qualche mese ma lo stiamo ancora aspettando. Adesso sì, ma io me lo aspettavo qualche settimana o mese dopo: siccome avevate preso questo impegno che ci saremmo sentiti tramite e-mail, noi non abbiamo sentito più nulla, poi l'organo centrale a Roma sta tentando di fare questa benedetta Legge ma per motivi ovvi credo che non se ne verrà a capo neanche questa volta. Comunque è un problema vostro!
Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, una breve replica, Presidente. Parto dal Consigliere Crespi che mi ha fornito l'art 6 punto 3 e l'art. 8 punto i: va bene, Consigliere, però il tema è "questa convenzione è scaduta".

La convenzione scadendo non dispiega più i propri effetti e allora chiedo ufficialmente se è possibile avere, Sindaco, Segretario Comunale, copia dell'assicurazione che l'associazione o la Polisportiva, adesso non so, dovrebbe presentare in Comune a fronte del fatto che comunque quando ti viene garantita quella convenzione tu devi, per avere quella convenzione, presentare quella documentazione. Probabilmente questa documentazione è già agli atti e allora la chiedo ufficialmente; dopodiché siccome la convenzione è scaduta e siccome l'oggetto del contendere è il fatto che questi signori si prendono un contributo comunale, sono in uno spazio nuovissimo...

PRESIDENTE: Consigliere Pinna, no, adesso lei mi ascolti: seguiamo il Regolamento perché adesso stiamo aprendo un dibattito e invece lei deve solo dire se è soddisfatto o meno della risposta.

PINNA: No, non sono soddisfatto perché non hanno senso le risposte date

PRESIDENTE: Stasera mi sembra che le risposte siano puntuali e precise

PINNA: Puntuali che cosa? Non c'è la convenzione, Presidente!

PRESIDENTE: Lei ha detto "portami l'assicurazione" e poi vedrà, no?

PINNA: Un altro aspetto che ci tenevo a precisare è quello politico: Sindaco, sull'aspetto legato al Partito Democratico io non mi sono mai permesso qua dentro di dire che pur avendo una Maggioranza costituita per la stragrande maggior parte da Lainate nel Cuore, Lainate nel Cuore ha dato degli incarichi legali, assolutamente! L'aspetto politico su questa cosa di quanto lei ha affermato è fondamentale, poi che lo voglia sminuire rispetto al suo intervento è altro discorso, perché secondo me si è reso conto comunque di aver di fatto con quell'intervento tra virgolette "esagerato". Secondo me lei dovrebbe ricordarsi che quell'Amministrazione tra l'altro era costituita non dal Partito Democratico ma nacque con ben altri colori politici perché se si ricorda c'era allora la Margherita, c'era allora PDS c'era Rifondazione Comunista, c'erano allora i Verdi: però l'aspetto che mi sembrava abbastanza dirimente è questa cosa, che nel momento in cui uno dice che il Partito Democratico da degli incarichi, aldilà di tutto non è così, non è l'organo politico che da degli incarichi, è l'organo amministrativo della Giunta che ha dato quegli incarichi e per la maggior parte delle persone qui presenti in Consiglio magari non ha un peso - o in sala - ma secondo me ha un peso nel momento in cui lei fa una dichiarazione di questo tipo, capisce? È importante secondo me chiarire questa cosa: poi dopodiché lei mi ha detto "risentiti la dichiarazione che ho fatto perché non è come dici tu" e io me la sono risentita, è stata verbalizzata, è stata approvata e diceva proprio quello.

Poi per il resto non ho altre repliche da fare, anche sul discorso dei plessi scolastici perché tanto comunque la situazione è visibile: secondo noi è una criticità e va affrontata, andrà affrontata, con gli strumenti dell'Amministrazione, sono state fatte delle scelte da questa Amministrazione che politicamente non ci convincono rispetto ai milioni di euro spesi su alcuni interventi perché noi ritenevamo che andavano spesi in altro. Grazie e scusate.

PRESIDENTE: Ridò la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO: Non dovevo replicare ma probabilmente ho problemi, io, di perdita di memoria: non mi sembra in questo intervento di aver detto "risentiti l'intervento". Ho detto... chiedo scusa se qualcuno si è risentito, se qualcuno si è sentito tirato in ballo, il Partito Democratico non ha dato incarichi perché è l'organo amministrativo che li ha dati... ma è ovvio. Però, ripeto, purtroppo sono limitato e quindi non sono riuscito a dire "la Giunta che era espressione del Partito Democratico ha dato degli incarichi": ho eliso un pezzo di frase e di questo chiedo scusa. Poi nella sera in cui si parla di Diritto allo Studio le frasi vanno fatte con soggetto, verbo, predicato verbale e quindi chiedo scusa al Partito Democratico se si è sentito tirato in ballo perché ho detto che ha dato degli incarichi: non ha dato degli incarichi perché non aveva la possibilità di darli, un Partito non dà incarichi ma è l'organo amministrativo che, spero in generale sia espressione di un Partito, io Sindaco e Giunta siamo espressione di alcune Liste Civiche quindi non sono le Liste Civiche a dare gli incarichi ma è la Giunta o gli Assessori... no, neanche, è la

Giunta! Prima che dico un'altra cosa non corretta, per l'amor di Dio! Sì, sì, sì; per l'amor di Dio, Dio me ne scampi e liberi!

Ma io non ho chiesto la parola per replicare a questa cosa, volevo semplicemente comunicare un prelievo dal Fondo di Riserva che è stato fatto il 7 settembre e ci eravamo dimenticati di comunicarlo, o meglio: l'Ufficio ce lo aveva messo in cartellina già la volta scorsa di comunicarlo ma non l'avevamo comunicato. Era un prelievo dal Fondo di Riserva di 20.000 euro per incarichi legali, in particolare c'era un incarico all'avvocato Viviani per una vicenda legata ad un ricorso COBAS piuttosto datato, c'era l'incarico all'avv. Albè per il fallimento Cofintrade nell'ambito della vicenda fallimento Greenfluff e quindi era stato necessario dare tempestivamente gli incarichi e per questo in quella data la Giunta aveva fatto un prelievo dal Fondo di Riserva.

PRESIDENTE: Vedo che non ci sono più richieste di intervento quindi io passerei al secondo punto.

PINNA: Sulla vicenda Greenfluff...

PRESIDENTE: Abbiamo abbondantemente sfornato l'ora, comunque se è una cosa veloce, prego.

PINNA: Sindaco io sulla questione Greenfluff ho dei limiti nel senso che so che è una situazione abbastanza complessa che riguarda soprattutto il fallimento di questa società e il deposito di diverse quantità di materiale di rifiuti tossici all'interno dell'area sul territorio del Comune di Lainate, se non ricordo male. Sarebbe opportuno ma glielo chiedo veramente proprio per capire cosa è successo lì dentro e come il Comune si sta insinuando all'interno di questo fallimento, capire perlomeno la situazione dello stato di fatto rispetto a quella realtà che io non riesco a vedere fisicamente perché è chiusa lì dentro e non tutti i cittadini sanno effettivamente cosa è accaduto: per cui se la prossima volta eventualmente ci può fare una relazione o comunque sentire i tecnici comunali se ci possono fornire una relazione perché...

SINDACO: Me ne posso occupare io: adesso non devo fare una relazione ma dire soltanto una cosa senno... siccome è stata usata la parola "tossici": non ci sono rifiuti tossici all'interno del capannone ma ci sono rifiuti classificati come "speciali". All'interno del capannone non c'è niente di tossico, sono rifiuti classificati come speciali e lei che ha fatto l'Assessore all'Ecologia sa bene a cosa mi riferisco, quelli che per essere smaltiti determinano la necessità di determinate procedure.

Comunque nel prossimo Consiglio, per non andare oltre, vi fornisco una relazione sullo stato della vicenda.

2. PRESA D'ATTO RESOCONTO SEDUTA DEL 28.9.2015

PRESIDENTE: Bene: possiamo quindi andare al secondo punto dell'Ordine del Giorno che è la Presa d'atto Seduta del 28 settembre 2015: qui non c'è votazione, è una semplice presa d'atto. Consigliere Foi.

FOI: Altre volte ho letto il resoconto e nel leggere i miei interventi qualche strafalcione c'era ma ho sorvolato: però stavolta ci sono delle diciture che stravolgono il mio pensiero per cui chiedo, perdiamo 5 minuti ma dobbiamo... non so, se volete vi do la cosa mia corretta però penso che debba essere sistemata adesso. Mi rendo conto che è un lavoraccio, però...

PRESIDENTE: Mi sta dicendo ora il Segretario che può mandarlo via e-mail perché non è un problema correggerlo anche successivamente: è registrato per cui lo verificano.

FOI: Sì, perché io ho il testo e ho verificato anche la registrazione e in sostanza certe parole sono state stampate diversamente da quello che volevo dire io, ma parecchie cose! Stravolgono...

PRESIDENTE: Si può correggere. Se ci fai avere lo correggono, per evitare di star qui...

FOI: Sì, stravolgono... cioè invece che "Regolamento", "arredamento"... Le do il cartaceo: ne ho segnato alcune con la biro rossa, alcune con la biro blu

PRESIDENTE: Se ce lo fai avere via e-mail lo correggiamo.

SEGRETARIO: Ma stravolgono quello che dici?

FOI: Biro rossa gli errori gravi, biro blu gli altri...

PRESIDENTE: Lo diamo al Segretario che provvederà lui.

FOI: Sì, sì io non voglio far perdere tempo: tenga, va bene.

3. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 28.9.2015

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo Approvazione dei Verbali Seduta del 28/09/2015. Anche qui, se non ci sono richieste di intervento passerei alla votazione.

SEGRETARIO: Ma quello di prima lo avete già votato?

PRESIDENTE: No, quello di prima era una presa d'atto!
Se ci mette in grado di votare, grazie: ecco, è possibile votare.
Manca un Consigliere... ecco, a posto.
Hanno votato 16 Consiglieri: voti favorevoli 13 Consiglieri
Nessun Consigliere contrario, 3 Consiglieri astenuti che sono Pinna
Andrea, Simone Christian e Menegazzo Barbara.

4. SURROGA COMMISSIONE LLPP

PRESIDENTE: Possiamo andare al punto successivo che è la surroga componente Commissione Lavori Pubblici. Era un componente del 5 Stelle quindi se ci date il nominativo, do la parola al Consigliere Menegazzo

MENEGAZZO: Sì, grazie: la persona che nominiamo è Maria Pia Airaghi.

PRESIDENTE: Se siete d'accordo sulla votazione palese vado alla votazione: è possibile votare.
Hanno votato 16 Consiglieri: voti favorevoli 16 Consiglieri
Nessun Consigliere contrario, nessun Consigliere astenuto.
Quindi all'unanimità è approvato e viene nominata Maria Pia Airaghi come Commissario ai Lavori Pubblici.

5. APPROVAZIONE PIANO DEL DIRITTO ALLO STUDIO, IN ATTUAZIONE DELL'ART.16 DELLA L.R. N° 31 DEL 20.03.1980, PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/16

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo: è l'approvazione Piano del Diritto allo Studio in attuazione dell'art.16 della L.R. n° 31 del 20.03.1980 per l'anno scolastico 2015/16.

Do la parola all'Assessore Ivo Merli

ASSESSORE MERLI: Sì, buonasera. Questa sera dovevano intervenire i Presidi dei 2 Istituti comprensivi, il dott. Dagnini e la prof. Breviglieri però purtroppo, mi spiace che inizia con una cattiva stella questa serata ma spero che si raddrizzi, purtroppo ieri Dagnini mi ha chiamato perché ha dovuto rientrare nelle Marche, Regione di cui è originario, perché ha avuto un lutto in famiglia e quindi non può essere presente: doveva partecipare una sua assistente e collaboratrice che stasera ci ha chiamati, ha avuto un problema in famiglia e non può essere presente. La dottoressa Breviglieri doveva fare le veci del professor Dagnini ma alle 9 meno 5 mi ha mandato un messaggio che è al Pronto Soccorso quindi chiedo veramente non fate brutti gesti! Non fate brutti gesti però veramente siamo partiti veramente un po' sfortunati.

Mi dispiace soprattutto perché l'intervento dei Presidi cui sapete ci teniamo particolarmente credo sia assolutamente uno di quegli aspetti che per parlare di scuola sia fondamentale, quindi sono veramente dispiaciuto della loro assenza. Poi avevamo anche discusso un pochino dei temi che sarebbero stati da loro presentati, temi assolutamente interessanti sia di carattere nazionale che di carattere locale e quindi insomma, mi spiace per il Consiglio Comunale ma in questi casi insomma andiamo avanti e ci sarà una prossima occasione.

Quindi saremo un pochino più veloci nella presentazione di questo tema e poi se necessario avremo tutto il tempo che ci vuole per la discussione: è una presentazione che facciamo a 2 voci con l'Assessore Scaldasai che segue tutta la parte relativa ai Servizi alla Persona.

Allora: ricordo quelle che sono le 3 linee ispiratrici nella realizzazione del Piano del Diritto allo Studio. La prima è la raccolta e l'ascolto delle esigenze della scuola: le esigenze della scuola sono di 3 tipi, sono didattiche, sono sociali e strutturali. Sono didattiche perché servono ad insegnare bene, le esigenze sono sociali perché bisogna stare bene a scuola e poi sono strutturali per star bene in classe, scusate, sono strutturali per star bene a scuola.

La seconda linea ispiratrice è che nel nostro Piano del Diritto allo Studio ci sono le integrazioni con i contributi ed i contributi di quelle che sono le agenzie educative e formative del territorio che sono fondamentali, danno un contributo fondamentale non solo al Piano del Diritto allo Studio ma anche alle attività didattiche scolastiche.

La terza linea ispiratrice è che ovviamente dobbiamo rispettare quelle che sono le competenze obbligatorie dell'Ente, del Comune, rispetto a quelli che sono i servizi necessari alla vita scolastica.

Io quest'anno vorrei fare una cosa abbastanza sintetica, perché se serve lascerei più spazio alla discussione e perché vorrei aprire un piccolo capitolo nuovo che negli anni scorsi non ho presentato, per cui sintetizzo alcune cose e poi se volete entriamo nei dettagli.

Una di queste sintesi è questa: tutti i progetti didattici delle scuole sono confermati e sostenuti, non abbiamo tolto nulla rispetto a ciò che le scuole ci hanno chiesto di prevedere nel Piano di Diritto allo Studio, rispetto a ciò che le scuole da un punto di vista di interventi didattici e di richieste didattiche faranno l'anno prossimo. Quindi abbiamo garantito agli Istituti Comprensivi tutti i loro progetti e sostenuto tutti i loro progetti.

Tutti i progetti didattici che invece sono finanziati direttamente dall'Amministrazione e che richiedono il contributo che dicevo prima delle agenzie esterne, anche in questo caso sono confermati, sono sostenuti e come avete visto nel Piano sono addirittura incrementati rispetto allo scorso anno perché ci sono dei progetti in più che sono stati finanziati quest'anno.

Il terzo elemento è che però nel Piano ci sono alcune novità quindi io vorrei limitarmi a presentare queste che sono le novità del Piano rispetto all'anno precedente. Intanto c'è il tema della Mensa Scolastica: io penso che tutti voi sappiate che c'è stata una nuova gara d'appalto - quest'anno abbiamo fatto una nuova gara d'appalto, la gara d'appalto si è chiusa ed è risultata vincente una società che si chiama All Foods e questa nuova gara d'appalto ha portato l'attuale prezzo del pasto che è 4,69 euro, prezzo massimo nelle fasce che trovate, a 4,01 euro. Faccio un breve excursus perché non so se tutti i Consiglieri sono aggiornati su questo tema e siccome è un tema fondamentale della vita scolastica il momento della mensa, faccio un breve passaggio.

Ad oggi noi abbiamo ancora la Vivenda che sta fornendo ancora i pasti alla Mensa Scolastica: la gara si è conclusa nei tempi necessari perché ci fosse il passaggio regolare con l'inizio del nuovo anno scolastico però cosa è successo? Che quando una società presenta questo prezzo che è un prezzo particolarmente vantaggioso, dovere del Comune è quello di fare una serie di verifiche puntuali per andare a vedere la sostenibilità del prezzo e gli elementi di economicità che portano a queste considerazioni e che hanno portato la società a fare queste considerazioni. Questo, che è un dovere amministrativo, ha fatto sì che la burocrazia dilatasse un pochino i tempi e non si arrivasse in tempo - scusate il gioco di parole - per poter avviare con la nuova società, all'inizio dell'anno scolastico l'appalto e non si potesse partire con la nuova società. Per cui abbiamo dovuto prorogare fino al 31/12 l'appalto con l'attuale gestore e partire poi successivamente - questa è l'ipotesi - partire dal primo gennaio quindi sfruttando quel periodo di vacanze natalizie per poter dare tutte quelle tempistiche necessarie alla nuova società per entrare "senza colpo ferire", senza dare problematiche di nessuna natura alle scuole, ai bambini, alle

famiglie. Questo è appunto il motivo per cui ancora noi abbiamo ancora la Vivenda e non la All Foods.

Vorrei far notare questa cosa: portare il pasto da 4,69 euro a 4,01 Euro come dice il mio Sindaco "il buon Renzi ci avrebbe fatto 14 slides"! io mi limito semplicemente a dire una cosa molto semplice e dicendo che significa rimettere "signori" 122 euro nelle tasche delle famiglie lainatesi: questo è il risparmio che in caso ovviamente di avvio della mensa con All Foods le famiglie avrebbero rispetto a quanto oggi stanno pagando, 122 euro di risparmio annuale e questo credo sia un bel regalo alle famiglie lainatesi. Ma c'è un "ma", c'è un ma: purtroppo c'è un ma. Ed il ma è che lunedì scadevano i termini per le presentazioni dei ricorsi e come potete facilmente immaginare è arrivato un ricorso della società che si è classificata seconda e che è la Dussmann: la Dussmann ha presentato ricorso e questo allunga necessariamente per ovvi motivi i tempi perché dobbiamo attendere anche gli esiti del ricorso.

Vi dico - mi corregga il Segretario se dico una stupidata - credo 30 giorni, circa un mese perché il TAR si pronunci rispetto alla richiesta presentata dalla Dussmann, per la sospensiva richiesta dalla Dussmann quindi questa è ancora purtroppo una situazione di stallo. Faccio presente però - se volete, nella brutta notizia c'è una buona notizia - che anche la seconda arrivata ha presentato un prezzo che è particolarmente vantaggioso, 4,09 Euro e questo significa che non saranno più 122 Euro i risparmi delle famiglie ma saranno significativi ugualmente rispetto all'attuale prezzo. Questo prezzo significa riportare il costo dei pasti a 10 anni fa, quindi è un bel salto dal punto di vista dell'economicità: nel caso della Dussmann il prezzo non è magari come 10 anni fa ma come 5 o 6 e significa comunque un risparmio per le famiglie. Ci auguriamo che questa cosa si risolva nel più breve tempo possibile: è evidente che un appalto di 8 milioni di euro per 7 anni ha i riflettori e c'è la massima attenzione, quindi questo è per descrivervi la situazione attuale che non so se tutti conoscono e ci tenevo che il Consiglio Comunale fosse aggiornato su questo tema.

Altri elementi di novità: anche questo è un progetto legato alla Mensa, io per questa cosa mi sono impegnato già l'anno scorso pubblicamente e più volte a parlarne che avremmo presentato e portato avanti un progetto di lotta allo spreco di cibo. Questa è una cosa particolarmente sentita e è stato richiesto anche alla Commissione Cultura un intervento da questo punto di vista e quindi noi ci siamo per il momento impegnati a portare avanti questo progetto, un progetto già pronto. La stessa società All Foods ha al suo interno, nel presentare alla gara l'offerta un tema legato al riutilizzo del cibo: voi capite però che per partire con un progetto di questo tipo io ho bisogno di avere un interlocutore che sia fisso e quindi non provvisorio come è in questo momento, perché io non posso andare a chiedere a meno che la sospensiva si protragga e saremo costretti a lavorare ancora con l'attuale gestore per lungo tempo e allora a quel punto valuteremo se è il caso di avviare il progetto con loro. Per il momento mi ero riservato di parlarne, di portarlo avanti: i Presidi ovviamente lo fanno e ne abbiamo già

parlato di portarlo avanti col nuovo gestore per ovvi motivi. È un progetto quindi che è presente nel Piano del Diritto allo Studio ma ci riserviamo di partire nel momento in cui questa cosa sarà possibile, così come questo punto ci tenevamo a inserire nel Piano di Diritto allo Studio, ma è ancora anche questo un progetto che dobbiamo ancora avviare e che sarà legato alla nuova piscina.

Nel Piano del Diritto allo Studio c'è un capitolo dedicato alla promozione dello sport: l'avete visto, spesso le scuole investono molto nelle attività sportive in collaborazione con le associazioni sportive del territorio. Ci sembrava corretto però inserire nel Piano del Diritto allo Studio un capitolo dedicato alla promozione specifica del nuoto anche perché nella gara d'appalto che è stata realizzata per l'assegnazione della piscina, è previsto che il nuovo gestore collabori col comune per attività di promozione nelle scuole, alla attività natatoria. Ecco perché ci sembrava corretto inserire anche nello studio e prevedere già un capitolo che ha un finanziamento rispetto a questa attività che io vi dico francamente non vedo l'ora di poter portare avanti con le scuole che sarebbero anche loro estremamente contente di poter realizzare questo progetto.

Abbiamo reintrodotta - e questa non è una novità in senso assoluto nel senso che anche negli anni precedenti c'era un capitolo dedicato alla pace, solidarietà e valori della memoria e della Costituzione ma quest'anno l'abbiamo reintrodotta anche perché l'abbiamo rifinanziato questo capitolo: in particolare ci sono dei progetti che vogliamo portare avanti con l'AMPI relativamente ai valori della Costituzione e in collaborazione con le scuole. Ci sono già dei percorsi avviati tra scuole AMPI e Amministrazione per cui questo è uno dei temi che vogliamo portare avanti.

Non è inserito nel Piano del Diritto allo Studio ma anche l'incontro che citava il Consigliere Pinna prima all'Ariston, lo spettacolo teatrale sulle mafie è uno di quegli interventi che rientrano un po' in questo capitolo ed è un intervento che è stato anche finanziato dall'Amministrazione: è un capitolo importante e non facciamo mancare, io credo, l'attenzione a queste tematiche.

Nel Piano del Diritto allo Studio poi trovate anche un nuovo capitolo che per oggi è un pochino asettico, nel senso che riporta semplicemente delle numeriche ma che ci impegniamo nel corso dell'anno a riempire anche di contenuti e di elementi qualitativi: sono i risultati e le evidenze di quello che fanno i nostri ragazzi dopo la Terza Media. Noi i ragazzi dopo la Terza Media fondamentalmente li "perdiamo": diciamo che li abbiamo sempre persi dal punto di vista del Piano del diritto allo studio perché non finanziamo dei progetti specifici per quella fascia di età, la Prima e la Seconda superiore che poi sono quelle dell'obbligatorietà scolastica. Da quest'anno cominciamo a ragionare anche su queste tematiche che hanno 2 obiettivi: il primo è quello comunque di poter capire cosa fanno i nostri ragazzi, dove vanno, dove sono, dove sono collocati rispetto a una situazione che li vedrà nel percorso scolastico portare avanti delle scelte ben precise. Il secondo ha però anche una valenza orientativa per chi arriva dopo di loro, cioè poter sapere come si stanno orientando, come si sono orientati i ragazzi

negli ultimi anni credo che possa dare un senso anche a quell'attività orientativa che è uno dei capitoli dedicati, quello dell'IREP che è l'Istituto per la Ricerca di Educazione Permanente che ha proprio come sua *mission* uno di questi aspetti, l'orientamento dei ragazzi dopo la Terza Media: ecco, quindi che andiamo ulteriormente a incrementare e collaborare su questo aspetto.

Ovviamente qui la collaborazione sarà stretta con le scuole, con le Direzioni scolastiche perché poi da loro riceveremo - le scuole ce li hanno - gli elementi qualitativi rispetto all'andamento scolastico dopo la Terza Media.

C'è poi il capitolo dedicato alla prevenzione e al contenimento del disagio giovanile che correttamente e giustamente lascio alla collega Cecilia perché la riguarda direttamente.

ASSESSORE SCALDALAI: Buonasera. È evidente che non ci siamo ricordati sulle *slides* perché ognuno ha fatto delle cose diverse quindi adesso si cambia completamente.

Allora: come ricorderete, anche l'anno scorso il Piano per il Diritto allo Studio conteneva iniziative e interventi di prevenzione al contenimento del disagio giovanile. Perché?

Perché un Piano di Diritto allo Studio contiene e racchiude anche interventi di carattere sociale e semplicemente perché le azioni che sono contenute in questo Piano intervengono su situazioni di svantaggio familiare, sociale, ambientale, relazionale, situazioni che di fatto ostacolano e impediscono l'apprendimento dei bambini e delle bambine. Stiamo parlando di progetti e di interventi che hanno la caratteristica della prevenzione e hanno l'obiettivo di creare le condizioni favorevoli alla crescita e all'educazione dei ragazzi, perché sappiamo benissimo che problemi di carattere sociale, quelli conflittuali, soprattutto quelli di carattere conflittuale nell'ambito familiare possono comportare anche disturbi della personalità e quindi portare difficoltà nell'apprendimento e nella crescita dei ragazzi.

Ora: perché il diritto allo studio si possa compiere è evidente e lo dice anche la stessa Costituzione, che è necessario dare a tutti le stesse opportunità e se ci sono degli ostacoli cercare di rimuoverli. Siamo nell'ambito della prevenzione, quindi si tratta di progetti che intervengono sui presupposti all'educazione, quindi creano il terreno più adatto, sostengono i ragazzi ma sostengono anche i docenti e sostengono anche le famiglie.

Io li ho riassunti: siamo quindi nel carattere di "prevenzione" e una cosa devo dire, qualcuno mi ha chiesto "ma sono quindi progetti che si portano avanti da anni?" Sì, sono gli stessi ovviamente ogni volta ripensati e che si evolvono perché è chiaro che se stiamo nell'ambito della prevenzione i risultati non sono immediati, cioè non stiamo parlando di "prendo una pastiglia e mi passa il mal di testa": stiamo parlando di crescita, di sviluppo, di comportamento, di personalità, no? Quindi stiamo parlando di questioni che si evolvono nel tempo e il risultato di tutti questi interventi si vedono poi nel tempo, si vedono nella capacità dei ragazzi di seguire le

lezioni, nella loro capacità di superare le difficoltà, nella diminuzione dell'abbandono, per esempio, che noi in Italia e in generale abbiamo il problema dell'abbandono scolastico. Quindi i risultati non sono immediati, tuttavia coi docenti però noi monitoriamo questi interventi tutti gli anni, coi docenti collaboriamo per ragionare appunto sull'evoluzione di ogni intervento e sui risultati che loro verificano nella loro azione educativa.

Quindi, confermata la bontà e l'utilità di questi interventi che ci sono state riconfermati e richiesti dai docenti, in sostanza possiamo dire che anche quest'anno confermiamo per il valore di 352.000 euro e rotti interventi di questo carattere, carattere sociale.

Io qui li riassumo brevemente perché poi avete tutte le particolarità, i numeri ecc, magari soffermandomi solo su alcuni aspetti. 352 è il totale: uno di questi interventi è quello che voi tutti conoscete come "assistenza socio-psico-pedagogica", no? Praticamente si tratta di tutte quelle attività che sono attinenti alla Legge 104, quella sulla disabilità, secondo la quale tutti gli enti locali - la scuola ma anche gli enti locali e le Amministrazioni - devono fare in modo che i bambini e le bambine disabili possano trovare pieno inserimento nella scuola.

È chiaro che qui siamo di fronte a una normativa, quindi al rispetto di una Norma, ma siano anche di fronte alla tutela di diritti fondamentali: comprende il trasporto disabili però il costo del trasporto disabili non ce l'avete qua perché è gestito da SER.CO.P ed è nel Bilancio di SER.CO.P: quando abbiamo presentato il Bilancio vi ricordate senz'altro che c'era il trasporto, sono circa 300.000 euro. Però contiene gli interventi specialistici praticamente: sono 60 quest'anno i ragazzi coinvolti, 6 più dell'anno scorso, quindi ci sono 6 ragazzi in più, 6 bambini o 6 bambine. Gli scopi sono quindi favorire l'inserimento, migliorare le relazioni sociali e supportare l'attività didattica: l'attivazione di questo servizio avviene attraverso la segnalazione dei Servizi Specialistici in genere la neuropsichiatria, e tutti gli interventi sono portati avanti con la collaborazione fra gli interventi specialistici, scuola, Servizi Sociali. In sostanza gli interventi dei Servizi Specialistici consistono nell'affiancamento degli educatori ai ragazzi, quindi gli educatori che sono presso la scuola e li affiancano nell'attività didattica sono forniti con questo progetto che capirete che è un progetto importante, sono 279.000 euro per 60 ragazzi. Sono progetti costosi perché sono interventi altamente specialistici, chiaramente.

Brevemente abbiamo poi il Progetto Mediazione Scolastica, 22.000 euro, che rappresenta a pieno titolo il senso dell'azione preventiva: il progetto prevede sportelli a cui si possono rivolgere i ragazzi, i famigliari, i docenti ma anche attività in classe o anche attività dirette con i ragazzi e le ragazze e ha lo scopo di intervenire nelle situazioni di fragilità. Lo scopo fondamentale però è quello di aiutare i ragazzi a migliorare le relazioni e superare i conflitti e l'aggressività perché la situazione nella nostra società è fortemente conflittuale, le famiglie sono fortemente conflittuali e anzi, questo servizio ci segnala proprio un aumento per esempio di questo aspetto

nella nostra vita relazionale. Opera ovviamente in collaborazione con gli specialisti del territorio e con i Servizi Sociali ed è un progetto che ci dà veramente la possibilità di intercettare, guardate, il risultato principale è quello di intercettare preventivamente i problemi che se poi consolidati si aggravano e si cristallizzano e poi diventano “casi sociali”: cioè tutto ciò che si riesce a risolvere con la mediazione scolastica, fortunatamente non diventa problema sociale dopo. I numeri sono interessanti: 400 alunni si sono rivolti a questo sportello o hanno svolto e fatto attività e più di 40 famiglie hanno chiesto e ricevuto aiuto, alcune di queste poi sono già seguite da noi ma tante altre no e risolvono in questo contesto. Quindi questo è un progetto che ha un valore particolare.

Altri li conoscete già: Prevenzione di Successo Scolastico siamo nell'ambito di interventi specifici che servono a rimuovere i problemi del linguaggio, logopedia, psicomotricità, siamo a questo livello. I numeri ci dicono che sono in aumento i bambini che hanno problemi di questo tipo e non perché una volta non ce ne fossero e adesso sì: una volta non venivano diagnosticati, adesso noi sottoponiamo con questo progetto a uno screening tutti i nostri bambini e quindi siamo in grado di riconoscere per tempo e preventivamente questi problemi e intervenire e se si interviene per tempo si risolvono, non c'è nessun problema per i bambini. Certo che se si scoprono tardi, la cosa poi diventa difficoltosa.

Il progetto poi Alfabetizzazione e Progetto Senza Frontiere riguarda l'insegnamento della lingua italiana ai bambini stranieri ma anche la mediazione linguistica: è chiaro che abbiamo parlato prima di progetti che servono a superare le barriere e gli ostacoli alla crescita, l'educazione e l'inserimento e la mancata conoscenza della lingua è un ostacolo enorme, il primo, non solo per i bambini e i ragazzi ma anche per le famiglie. È quindi un progetto che sosteniamo: ci sono gli interventi che si fanno direttamente nelle scuole e guardate i numeri, 92 bambini al Lamarmora e 130 bambini al Cairoli che ha visto quasi raddoppiato il numero di bambini stranieri, quindi c'è una maggior richiesta. Gli interventi che vengono fatti non sono solo sui bambini e coi bambini ma anche coi famigliari perché spesso poi sono i genitori che non comprendono e bisogna entrare in relazione con loro, c'è la necessità assoluta di entrare in relazione con le famiglie.

Ultima cosa, un richiamo alla educazione all'affettività e alla sessualità e anche qui siamo nel campo del miglioramento delle relazioni, la conoscenza di se stessi, il rispetto di se stessi e degli altri ecc: anche questo è un progetto specialistico che viene portato avanti appunto da specialisti e che ci viene sempre confermato dagli insegnanti, 400 circa anche qui i ragazzi coinvolti.

ASSESSORE MERLI: Come vedete il tema dello star bene in classe è uno dei temi che sta diventando, lo dicevamo già negli anni precedenti ma poi ogni anno questa cosa è confermata, sta diventando sempre più significativo e cioè gli interventi di carattere sociale, perché la presenza in classe sia sostenuta non solo da un

intervento didattico ma da un vero e proprio intervento a carattere sociale e pedagogico sta diventando fondamentale e sempre di più uno degli elementi anche di concretezza e di importanza nel Piano di Diritto allo Studio anche dal punto di vista economico.

Quest'anno abbiamo previsto, nel Piano di Diritto allo Studio, degli interventi straordinari: abbiamo previsto un contributo di 30.000 Euro per ogni Istituto Comprensivo e a me sarebbe piaciuto che fossero i Presidi a presentare questa cosa, perché eravamo d'accordo che avrebbero presentato loro i progetti cui sono destinati questi 30.000 Euro. Io quindi evito di farlo, vi do solo qualche elemento: 60.000 Euro quindi investimento di quest'anno che mettiamo a disposizione delle scuole per fare due cose fondamentali, anzi tre cose fondamentali.

Digitalizzare le scuole: se ne parla tanto e noi abbiamo detto "cari Presidi: quest'anno facciamo". Dagnini, Preside dell'Istituto Comprensivo Cairoli, so che sta già portando avanti questo progetto e ha già presentato una bozza di progetto al Consiglio d'Istituto per la richiesta di fondi attraverso il fondo PON che sono i fondi di carattere governativo e presenterà poi in maniera un pochino più dettagliata sempre allo stesso Consiglio di Istituto oltre che al sottoscritto come utilizzerà questi fondi: la stessa cosa farà la Breviglieri per quanto riguarda Lainate, ovviamente. Però credo che questa sia veramente una svolta, perché, ripeto, anche qui forse Renzi ci avrebbe fatto 25 slides su questa cosa di digitalizzazione delle scuole: tutti ne parlano e adesso noi a Lainate la facciamo.

Non dimenticatevi che noi abbiamo messe le LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) quando le LIM erano ancora una delle cose...adesso si dice "ma va bene, le LIM, adesso le abbiamo tutte le LIM" sì, ma noi le abbiamo messe 7 anni fa le LIM in tutte le classi, però! 7 anni fa: ok? E adesso stiamo dicendo "digitalizziamo le scuole" e ci arriveremo, ci arriveranno tutti e io spero prima possibile, il Governo ne parla, sta dando dei finanziamenti perché questa cosa avvenga. Ci siamo detti coi Presidi "tagliamo la testa al toro, non stiamo qua ad aspettare altre cose e facciamo: facciamo!" 30.000 euro sono un contributo assolutamente sufficiente per poter realizzare questi progetti.

Il secondo aspetto è il completamento di progetti che si sono già avviati, altri sull'informatizzazione: ad esempio - io lo so perché ho parlato di questa cosa con la prof. Breviglieri - che c'è anche un'idea di mettere a disposizione dei tablet agli insegnanti e cose simili, quindi anche su questa cosa il contributo aiuterà a portare avanti questo progetto, così come contribuirà anche a fare questa cosa che anche questa è una cosa fondamentale, acquistare materiali funzionali all'attività didattica e alla gestione strutturale. Spesso ci sono dei bisogni impellenti che le scuole che non possono soddisfare, diamo questo contributo straordinario perché ci sono degli acquisti da fare e con questo contributo si riescono a fare.

Io penso che veramente quest'anno questo contributo consenta davvero di realizzare un piccolo progetto di eccellenza che va nell'ottica ovviamente del progetto di eccellenza didattico ma non

solo perché qua parliamo anche di interventi strutturali: penso che di questo possiamo essere veramente contenti e non lo dico come Amministrazione, possiamo essere contenti come genitori sapere che possiamo finalmente fare questo salto di qualità che già c'è, la qualità non manca nelle nostre scuole, ma è un ulteriore passo in avanti necessariamente verso quell'informatizzazione e quella digitalizzazione che è il futuro e che è per i nostri ragazzi che sono "nati" digitali l'ovvio.

Quindi il Piano di quest'anno è un Piano che vale 1.158.000 euro: è un impegno rilevante ed è un impegno che come dico tutti gli anni si prende ciascuno di noi perché lì c'è il nostro futuro e del futuro di questi ragazzi dobbiamo averne cura.

Io mi permetto anche adesso di rubare 5 minuti per una tematica che non riguarda prettamente il Piano del diritto allo studio, però siccome la settimana scorsa ho incontrato tutti i Comitati Genitori di tutti i plessi in quella riunione che facciamo tutti gli inizio anno presso il Comune per gli interventi fatti, gli interventi da fare, le necessità che nascono dai Comitati Genitori perché poi le necessità che nascono dai Comitati Genitori si devono sovrapporre a quelle che sono le necessità che evidenziano gli organiscolastici, sono 2 cose che si devono sovrapporre.

La scorsa settimana presso il Comune abbiamo visto questi elementi e io credo che sia importante anche relazionare il Consiglio Comunale su queste cose non solo per ricordarle ma perché sono cose concrete, stiamo parlando di cose concrete e non di dichiarazioni di intenti.

Quest'anno è stato realizzato il nuovo tetto delle scuole materne di Lamarmora, è stato rifatto completamente il tetto, poi lo ricordo dopo. Sono state messe finalmente le nuove aree gioco in tutte le materne, intervento che vale circa 250.000 euro, lo stiamo inseguendo già da qualche anno e i Comitati Genitori lo sanno, finalmente quest'anno la cosa è andata, abbiamo messo la "X" sul fatto: che sia migliorabile e poi si possano fare anche degli altri interventi, non c'è dubbio, però dal nulla ad avere i giochi nuovi in tutte le materne credo sia un passaggio estremamente significativo.

Poi abbiamo fatto tutta una serie di interventi: sulla materna Lamarmora come dicevo abbiamo rifatto il tetto, è stato sistemato l'impianto di condizionamento, è stato sostituito l'impianto di video citofono, sono stati dipinti gli esterni grazie all'intervento dei Comitati Genitori, è stata rifatta l'area giochi. Ci tengo a ricordare che sulla materna di Lamarmora è stato rifatto praticamente quasi tutto perché negli ultimi anni abbiamo rifatto gli infissi, abbiamo rifatto i pavimenti, abbiamo rifatto gli scarichi fognari e quindi credo che veramente, non voglio dire che la suola è nuova, però sulla scuola primaria di Lamarmora mi sembra che - non vorrei esagerare ma - il 90% degli interventi strutturali sia stato rifatto, non ultimo il bellissimo intervento sugli esterni che hanno colorato la scuola grazie, e dico grazie non per prendere il gradimento dei Comitati Genitori ma perché davvero è stato un intervento importante e credo anche gradito dalle famiglie, quindi questa cosa è importante.

Sulla primaria è stato realizzato un nuovo sistema di smaltimento acque, è stata asfaltata la zona, sono state sostituite le pompe di immersione dei servizi igienici.

Sono tutte cose che forse i genitori non le vedono direttamente però sappiamo che sono cose fondamentali per il buon andamento della scuola.

I servizi igienici della palestra, è stato imbiancato il locale attrezzature, la sala medica, gli spogliatoi, l'ingresso del corridoio palestra, zona lavabile all'interno della palestra.

Sulla primaria di via Litta si è provveduto alla sistemazione delle perdite dell'atrio principale, tinteggiatura dell'atrio e del corridoio dell'aula di educazione artistica.

È stato aperto quest'anno un nuovo ingresso della palestra laterale questa era una richiesta che arrivava qui dalle associazioni ma anche un po' dalla scuola, quindi è stato aperto un nuovo ingresso laterale ed è stato sostituito il pavimento dell'aula laboratorio.

Sulla secondaria Fermi sono stati tinteggiati i servizi al primo piano oltre al corrimano delle scale, realizzata la nuova linea di collegamento alla fossa biologica, sistemazione nuova aula piano terra.

Sulla primaria di Cairoli sono state sistemate le perdite al primo piano, è stato imbiancato l'ingresso, il piano terra, l'infermeria, il primo piano, due classi, e il corridoio.

Sulla secondaria Tobagi sono stati installati degli areatori e tinteggiate cinque classi al primo piano e altrettante al secondo, abbiamo rifatto l'imbiancatura, detto in altre parole. La primaria di via Sicilia sono state rinfrescate le pareti delle aule e i corridoi, sistemazione delle tegole del tetto verso la palestra.

Alla materna Giovanni XXIII gli interventi sono stati fatti al cornicione dei servizi della classe blu.

Che cosa faremo quest'anno? L'ha già detto l'Assessore Dell'Acqua prima.

Noi ci impegniamo entro il 2015, ci impegniamo a rifare i tetti di Litta la parte vecchia e quella che , entro il 2015 Presidente, 2015, entro il 31.12.2015 rifare i tetti Litta parte vecchia in tegole e la Cairoli primaria coperture, la parte di coperture di guaine quindi la parte di copertura della Cairoli primaria. Okay? Questo l'ha già detto si è preso l'impegno anche l'Assessore Dell'Acqua ovviamente questi sono gli interventi che facciamo di comune accordo....

Va lui sì, sì.

Nel 2016 ci auguriamo di poter avviare entro la chiusura dell'anno scolastico quel progetto dei bagni nuovi.

Anticipo la domanda se lo facciamo in tutti i plessi o no.

Noi abbiamo in progetto di rifare ovviamente i bagni in tutti i plessi, se poi si possono rifare tutti insieme nello stesso momento, questo voi capite che è vero che i tre mesi di periodo vacanziero sono tanti però bisogna farlo collimare anche con diverse esigenze che le scuole hanno anche nei periodi estivi, perché poi ci sono i corsi estivi, c'è il centro estivo, bisogna vedere anche tutte queste cose. Noi ci impegniamo nel 2016 ad avviare questo progetto.

Giusto per ricordare qualche numero: 120.000 Euro per le scuole

per il tetto, 250 per i giochi, 70.000 Euro di interventi vari, 230 quello che potrebbe essere l'intervento stimato per i tetti di Cairoli e Litta, 670.000 Euro che si sommano a 1.158.000 Euro sul piano di diritto allo studio.

Significa che l'investimento dell'anno 2015 l'Amministrazione Comunale di 1.828.000 Euro. Alla faccia di un'Amministrazione che non investe, che significa l'8% del bilancio comunale.

Io non vorrei lanciare nessun guanto di sfida ma se qualcuno mi porta un Comune in Italia che investe più del Comune di Lainate nelle scuole in un anno, io sono contento e veramente vado a parlare con questi Amministratori per capire come fanno. L'8% del bilancio annuale, l'investimento di quest'anno del Comune di Lainate, e credo che tocchi veramente tutti gli aspetti non solo strutturali ma didattici, sociali e di buona vita nella scuola.

Io mi sento che questa cosa posso dirla, l'Amministrazione può dirla questa cosa e quindi lo dico senza alcuna vergogna, "I care", siamo a disposizione io e Cecilia per tutti i chiarimenti del caso, per gli approfondimenti, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Pinna. Prego.

PINNA: Sì, devo dire una cosa Assessore, magari non ha usato il numero di slides di Renzi però lo sfottone c'è stato comunque.

Per cui se sta imparando bene seguendo il mio Presidente, il nostro Presidente del Consiglio.

Ci tengo a precisare che effettivamente l'importo del totale dei lavori è quello che lei ha indicato però varrebbe un po' la pena spiegare secondo me quando parliamo del 8% del bilancio dei Comuni che finisce all'interno con gli interventi che noi parliamo da che cosa derivano? Perché per esempio soltanto i 250.000 Euro per quanto riguarda la sistemazione di tutti i giochi di tutti i plessi scolastici riguardano non soldi direttamente messi dall'Amministrazione ma derivano da quell'intervento più volte sollecitato da me in Consiglio Comunale riguardo all'intervento per scomputo dell'IVA oneri legati all'intervento Sifte-Berti-Mercedes che l'Amministrazione... (Intervento fuori microfono) non erano sommate? No però ascolti lei ha detto che ha impegnato l'8% del suo bilancio. Io sto cercando soltanto di argomentare rispetto a quello che lei sta dicendo, siccome lei sta esponendo il suo piano del diritto allo studio, sta dicendo che questa Amministrazione spende, anche a fronte del fatto che piaccia o non piaccia, questa opposizione o una parte di questa opposizione ha più volte sottolineato anche sulla base di quello che ci veniva segnalato dai genitori che c'erano dei problemi, ci sono dei problemi strutturali e che ci sono delle problematicità che per noi ci parevano prioritarie rispetto ad altri interventi che l'Amministrazione ha fatto la scelta politica di portare avanti da questo punto di vista.

Io rilevo oggi che c'è un primo passaggio invece che l'Amministrazione oggi invece ha puntato più il Focus su altri interventi, hanno fatto nuove scelte, da qui ai prossimi 4 anni vi misureremo e magari scopriremo che avete sistemato tutti i plessi

scolastici. 1.828.000 Euro che sono stati spesi. Ricordo che i plessi scolastici sono 7 plessi, per cui l'importanza secondo me della cifra è anche legata al numero dei plessi perché potrebbe sembrare una cifra importante per certi versi, però ricordiamoci anche il numero di strutture che comunque ci sono presenti sul territorio che sono di impatto rispetto comunque all'esigenza di manutenzione delle strutture di proprietà dell'Ente.

Quindi ci tenevo a fare questa precisazione perché poi sa, è bene puntualizzarle certe cose come lei ha una sua visione puntualizza certe cose, io faccio il mio lavoro di opposizione e voglio cercare di capire e magari argomentarvi anche delle risposte rispetto a quello che lei ha detto.

C'è un aspetto legato al fatto invece entrando in merito del piano in se stesso.

Nel senso io li ho presi tutti e due li ho sovrapposti, sostanzialmente prendo atto del fatto, ed è questo il dato politico rispetto a quello che noi analizziamo oggi, è il fatto che noi approviamo un piano di diritto allo studio e l'Amministrazione ha fatto la scelta politica di rifinanziare aggiungendo alcuni pezzi e poiché alcuni altri progetti sono andati a conclusione ha di fatto rifinanziato positivamente secondo me quello che comunque le scuole hanno proposto comunque all'interno della progettualità.

Perché io li ho presi in mano, se li prendete in mano e li avete letti, penso che li avete letti, sono presenti, a parte la prima pagina presentata di presentazione, sono uno la fotocopia dell'atto con l'aggiunta dei nuovi progetti che sono stati inseriti dentro e con quelli che sono stati eliminati.

Per cui un plauso all'Amministrazione che ha rifinanziato quanto i dirigenti scolastici che oggi non vediamo, hanno proposto per migliorare appunto quello che è l'attività didattica all'interno delle nostre scuole.

Prendiamo atto che c'è all'interno del piano al diritto allo studio quanto sollevato un anno fa dalla nostra Consigliera Ombretta Degli Incerti riguardo il problema della scuola dell'obbligo e i due anni della scuola dell'obbligo che comunque hanno e creano un problema nel momento in cui, come stava dicendo l'Assessore Scaldalai, all'interno di politiche pubbliche ad alto respiro non abbiamo la misurazione dei dati rispetto al dato ufficiale di quella che è la dispersione scolastica legata al territorio comunale di Lainate.

Perché quando noi proponemmo al Consiglio Comunale durante quella discussione di capire qual era il dato degli alunni che la scuola dell'obbligo che migravano perché comunque non abbiamo scuole superiori, ci interessava capire qual era il dato della dispersione scolastica all'interno comunque del nostro territorio oltre che poi fare anche quel percorso famoso che faranno ormai in tante scuole, atenei e quant'altro e cioè di coinvolgere gli alunni che escono fuori dal percorso comunque delle medie e arrivano poi alle superiori per poi ricoinvolgerli per far spiegare ai più piccoli la loro esperienza.

C'è un passaggio poi che io vorrei capire, avete inserito dentro, Assessore Scaldalai, l'aspetto legato comunque al coinvolgimento

dell'ASL e dell'UONPIA che sono le strutture territoriali preposte. Tenete conto di una cosa ad agosto di quest'anno, legge del 11 agosto di quest'anno legge 28 di Regione Lombardia le ASL da qui a dicembre non ci saranno più, è legge, è legge per cui avete inserito dentro questa cosa, era soltanto una puntualizzazione perché non esistono più le ASL, esistono le ATS con una riconversione soprattutto per quanto riguarda gli UONPIA territoriali perché non saranno più in capo alle ASL ma probabilmente sarà la AST Salvini che le gestirà per quanto riguarda il nostro territorio comunale.

Io poi non ho visto nient'altro ... ah una cosa che so che magari sarà oggetto magari di un volantinaggio puntuale come era successo gli anni scorsi nel momento in cui sollevavo alcune perplessità sui finanziamenti legati alle scuole private parificate che ci tengo a precisarlo perché magari non vorrei vedere il volantino riproposto con i 4 simboli delle liste civiche distribuito fuori dalle scuole. (Intervento fuori microfono) certo però il suo Consiglio Comunale è un'espressione politica. Certo, Sindaco c'è un aspetto legato a una cosa però, io ci tengo a precisarlo così ci chiariamo. All'interno di questo piano di diritto allo studio ho visto che ci sono tanti finanziamenti alla scuola pubblica erogati dal Comune, okay? In tutti questi finanziamenti che sono stati erogati viene sempre chiesta puntuale rendicontazione Sindaco.

Lo dico a lei perché parliamo della convenzione che dura fino al 2017 con le scuole parificate.

All'interno di questo piano al diritto allo studio viene rinnovamente come avevo già segnalato l'altra volta, citata la convenzione con le scuole parificate che sappiamo essere una risorsa per scelte amministrative che ci sono state da qua agli anni precedenti tra cui anche l'Amministrazione di cui ho fatto parte.

Però c'è un aspetto, se è vero che c'è un contributo per alunno per l'abbattimento della retta, ci sono 150 Euro per alunno per interventi di edilizia sui plessi che noi stiamo parlando.

Secondo me poiché chiediamo ogni volta una rendicontazione alle scuole pubbliche sull'utilizzo dei fondi che noi eroghiamo per quel genere di interventi, sarebbe opportuno a fronte dell'erogazione non del contributo forfettario che viene dato per alunno, chiariamoci, ma di quei 150 Euro che vanno per la manutenzione di plessi scolastici, di proprietà privata che però comunque noi contribuiamo con i soldi pubblici a sistemare.

Secondo me l'Amministrazione potrebbe recepire all'interno di questo piano del diritto allo studio è la neo-proposta a questo emendamento al piano di diritto allo studio chiedendo semplicemente come viene recitato in pagina 8 che comunque vengano erogati questi 150 Euro, per alunno, per quanto riguarda e citando quella convenzione e che però questi devono comunque essere rendicontati dalle scuole perché noi a oggi non sappiamo se quei 150 Euro per alunno che vengono erogati, come per manutenzione vengono spesi all'interno di quelle strutture, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Larosa, prego.

LAROSA: Io invece da genitore volevo ringraziare nonostante si ha la consapevolezza che i lavori da fare siano sempre tanti, volevo ringraziare quello che invece è stato fatto fino adesso, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Ha chiesto la parola il Capogruppo Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Non ero dell'opposizione ma scoprire che le risorse da privati non fanno parte del bilancio comunale, chiedo alla Giunta se fa un bilancio ufficiale e uno in nero, scusate il termine un po'...

Cioè non lo so, le risorse da privati fanno parte del bilancio comunale, almeno sui numeri veramente ... cioè se l'8% l'Assessore ha imbrogliato su fare il calcolo possiamo magari vedere l'Excel con cui ha fatto il calcolo c'è una risorsa da privato che sono gli oneri di urbanizzazione dello sportello unico Sifte-Berti- Mercedes utilizzati per installare, per acquistare installare i giochi sul territorio comunale tra cui i giochi delle scuole. Soldi che con una scelta politica l'Amministrazione ha scelto di destinare ai giochi per le scuole e per il territorio.

Perché con una altrettanto lecita scelta politica poteva decidere di destinare quei soldi per asfaltare delle strade o per fare altri tipi di investimento.

Quindi quelli sono assolutamente soldi del bilancio comunale quindi, su questo spero che almeno non ci sia da fare delle questioni di opposizione.

Poi io credo che come ha detto anche l'Assessore in maniera molto trasparente centrando la presentazione sulle novità rispetto a quello che era stato fatto negli anni precedenti, lo spirito del piano del diritto allo studio sia proprio quello di essere costruito e soddisfare nel limite delle possibilità che ci sono quelle che sono le esigenze, le proposte e le iniziative della scuola, ma proprio in un'ottica di valorizzare quello che è il mondo della scuola.

Perché probabilmente è anche più semplice destinare dei soldi per progetti non meglio definiti che l'Amministrazione potrebbe anche usare meglio e decidere per conto proprio.

Io penso che se c'è una cosa che non si può negare negli ultimi anni, ma storicamente, non voglio dire solo di questa Amministrazione o della precedente, credo che storicamente a Lainate da quando esiste lo strumento del Piano al diritto allo studio sia sempre stato fatto in un'ottica di collaborazione con le scuole. E questo credo che sia un fatto positivo non è questione di partito politico maggioranza opposizione, perché credo che sia proprio lo spirito, non farlo in questo modo tradirebbe lo spirito di questa forma di finanziamento.

Poi ripeto, io credo che sia significativo vedere comunque dei numeri, scusate il gioco di parole, così significativi rispetto ai bilanci comunali e rispetto soprattutto a quello che accade intorno a noi perché la cantilena che i Comuni siano senza soldi la sentiamo tutti i giorni però purtroppo non è che la sentiamo solo perché basta girare qualche Comune anche della zona senza dover indicare

nessuno in particolare, però dove magari opere anche basilari si vedono non fatte così celermente.

Quindi io credo che una corretta gestione delle risorse che ci sono al bilancio porti anche a questi risultati.

E credo positivo avere un risultato di questo tipo sulle nostre scuole, credo che sia anche apprezzato.

Poi ecco senza voler dire che i problemi sono tutti risolti.

I lavori da fare ce ne sono, abbiamo delle strutture scolastiche che non hanno certo 5-10-15 anni, la scuola di via Litta, se non erro, ha diciamo festeggiato il centenario. Quindi non è certamente una struttura moderna, come potremmo definire, è una struttura che sicuramente, se non altro per il numero di anni che ha, ha necessità di continue opere di manutenzione non solo ordinaria ma anche straordinaria che credo che, nel tempo, siano state fatte, si stiano facendo e ci siano delle programmazioni per farle.

Quindi credo che in continuità anche con quello che è stato fatto negli anni precedenti questo Piano di diritto allo studio confermi l'attenzione dell'Amministrazione e della Maggioranza politica al mondo delle scuole.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Posso, Andrea, chiederti una tua valutazione per quanto riguarda quello che ho osservato sulla rendicontazione delle spese legate agli interventi dei plessi privati? Grazie.

PRESIDENTE: Che era la richiesta di emendamento quella che aveva fatto prima. (Intervento fuori microfono).

PINNA: La proposta di emendamento quella relativa alla rendicontazione sui 150 Euro ad alunno.

SINDACO: Credo che il Consiglio Comunale ne possa discutere. Discutiamone un attimo sentiamo un attimino anche le opinioni. Mi sembra almeno una cosa pertinente l'argomento, quindi vediamo un attimino nel dibattito come il Consiglio Comunale può esprimersi rispetto a questa proposta... (Intervento fuori microfono) c'è un dibattito, adesso ognuno esprime le proprie posizioni.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore.

ASSESSORE DELL'ACQUA: Rispetto a questo tema io faccio presente, ricordo, magari anche questo elemento sfugge, che nel Consiglio di Amministrazione dei due istituti paritari ci sono i rappresentanti, un rappresentante di Maggioranza e un rappresentante di Minoranza.

Quindi c'è già un organismo di controllo all'interno dei due istituti paritari, ovviamente ci sono anche dei bilanci che sono pubblici.

Quindi io credo che la richiesta di conoscere la rendicontazione sia una richiesta legittima, non credo ci siano problemi da parte dei due istituti a rendicontare è un termine che non mi piace

Consigliere Pinna, ad esporre quelli che sono gli interventi strutturali che i due plessi fanno e non necessariamente fanno nell'anno 2014 o 2015, perché se rifanno una caldaia nel 2014 non la devono rifare nel 2015 e l'intervento per rifare la caldaia nel 2014 vale 200.000 Euro è evidente che ci sono ... qualsiasi compensazione che possa essere data a riguardo di quello non va a copertura dell'intervento.

Quindi io credo che sia giusto sapere come sono stati usati i soldi che nel periodo della convenzione che dura tre anni e scadrà nel 2016, che cosa è stato fatto per la manutenzione di queste strutture, cosa è stato rifatto, quali sono gli interventi strutturali che sono stati fatti per cui sono previsti degli interventi economici. Questo credo possa essere rendicontato, se pensiamo a Barbaiana chi conosce sa che l'istituto paritario è praticamente nuovo, è praticamente nuovo, quindi ... questo per la valutazione dei Consiglieri.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, aggiungo un elemento, come ha detto lei è completamente nuovo, noi però eroghiamo contributi, 150 Euro a bambino per ... e come recita la convenzione manutenzione, adattamento degli impianti rispetto all'esistente.

Allora io non vorrei scoprire che questi 150 Euro dati al bambino moltiplicati per il numero di bambini accantonati per un tot numero di anni non servono per fare la manutenzione ma servono magari per fare nuovi edifici.

Quello che dico è che se io uso un certo metro di misura con l'istituto pubblico Pinco Pallo per rendicontare perché chiedete la rendicontazione per l'erogazione di alcuni contributi qua dentro, per quanto riguarda le prime manutenzioni voi date una cifra, loro presentano pezze giustificative e fattura e voi erogate fino al raggiungimento di quella cifra.

Io chiedo, siccome quel contributo prevede l'erogazione di 150 Euro per quel tipo di interventi, che come fa l'istituto pubblico debba fare l'istituto privato perché sempre di soldi pubblici si tratta a questo punto.

È quello che sto dicendo, perché se no è troppo comodo accantonare i soldi e poi fare interventi senza comunque, di fatto, puntualmente rendicontare all'Amministrazione su questa cosa.

Questa è la mia visione rispetto a quei 150 Euro di contributi previsti in quella convenzione; poi rispetto invece a quello che mi dice lei, mi pare di capire che non è la sua stessa posizione rispetto a questa cosa.

Comunque propongo l'emendamento al Piano diritto allo studio alla pagina 8, Presidente, alla fine del capoverso. Allora: "ad alunno frequentante verrà erogato (2.24.58) con le medesime modalità del contributo relativo alle spese di gestione", perché la modalità sta nel fatto che viene erogata, una tranche sulla base delle determinazioni dei dirigenti e aggiungerei: "previa rendicontazione puntuale delle spese sostenute per le manutenzioni, per dette

manutenzioni”.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Non voglio esprimermi sull'emendamento ma voglio solo dare un ulteriore elemento di riflessione di natura politica.

Il senso del contributo erogato dal Comune alle scuole materne paritarie è quello di garantire la parità di scelta, la libera scelta dei genitori rispetto alla scuola da frequentare.

Per garantire questa scelta occorre garantire le condizioni anche economiche perché questa scelta si concretizzi in un contenimento della retta entro i limiti che le famiglie possono sostenere.

Per garantire il contenimento della retta entro i limiti che le famiglie possono sostenere, è necessario a mio avviso dal punto di vista politico sostenere sia quanto le scuole sostengono per i progetti educativi che vengono puntualmente presentati al Comune, sia sostenere quegli interventi che a vario titolo perché poi se iniziamo a dire manutenzione straordinaria ma forse questo non è proprio straordinario, ma io dico interventi che a vario titolo vengono effettuati sugli edifici per garantire la funzionalità degli stessi e per garantire l'efficienza.

Altrimenti, questo è il concetto, il problema è che quei soldi che non vengono erogati vengono richieste alle famiglie, in questo senso c'è il discorso della scelta politica della parità.

Poi mi esprimo dopo se è necessario sull'emendamento ma questo sia il senso, io non credo che per la conoscenza che ho io, le due scuole materne paritarie si facciano dei tesoretti, mettano da parte i soldi come lei ha detto con questo contributo in conto capitale che il Comune eroga per ogni ragazzo non ho né questa percezione né questa conoscenza rispetto ai bilanci che conosco quindi ... poi se lei sa che mettono via i soldi non so ...

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Pinna, prego.

PINNA: Guardi che questa cosa qua non l'ho detta io, l'ha detta il suo Assessore.

Il suo Assessore ha detto, probabilmente quell'anno non devono fare interventi, l'anno dopo devono cambiare la caldaia che non costa la cifra che aveva erogato soltanto in quell'anno, magari utilizzano quei soldi lì. L'ha detto il suo Assessore non l'ho detto io.

Perché stiamo attenti anche su queste cose, io no ho detto nessun tesoretto.

Io ho specificato... (Intervento fuori microfono) no, Sindaco, lei è molto furbo non è che è sordo, perché poi sa girar bene la frittata, io ho soltanto detto questa cosa “poiché è un contributo per manutenzione” e nessuno glielo nega Sindaco, chiedo soltanto che venga rendicontato.

Il suo Assessore ha detto “ma guarda che non tutti gli interventi hanno lo stesso carattere annuale perché quell'anno possono fare X l'altro anno possono fare Y” , tant'è vero che ha fatto l'esempio

della caldaia che magari non costa 150.000 Euro per il numero di bambini che fanno circa 25.000 Euro pro capite per scuola e lo fanno magari, invece quell'anno lì li mettono accantonati e probabilmente cambiano la caldaia che ne costa 50, questo. Non ho detto che mettono via il tesoretto, ho copiato dal suo Assessore Sindaco.

Io ho soltanto chiesto questa cosa, la possibilità di un emendamento al Piano del diritto allo studio che preveda la rendicontazione.

Basta, poi se non volete farlo, siete tranquilli così chiederemo a quel punto all'interno delle Commissioni che comunque come Consiglieri Comunali a quest'anno venga verificato quanto è il contributo erogato e quanto i lavori hanno fatto con la presentazione delle pezze giustificative mi sembra legittimo.

Ma ripeto, non perché ce l'abbia con la scuola privata perché poi se l'assunto è questo non è così, perché il tema, ripeto ancora una volta a questo Consiglio, è che sappiamo benissimo che da un punto di vista di numero di bambini che abbiamo sul territorio con le strutture che abbiamo non riusciamo a soddisfare il bisogno e per forza le strutture comunque paritarie sono una risorsa all'interno di questo Ente, all'interno di questa realtà, perché se non ci fossero non sapremmo dove mettere i bambini, lo sappiamo.

Io sto soltanto parlando di un'equità di trattamento tra pubblico e privato, e lo stesso meccanismo glielo ribatto a livello di sanità pubblica che è stato rivisto non molti mesi fa, dove per anni ci hanno detto sempre che c'era la libera scelta tra pubblico e privato quando tra libera scelta tra pubblico e privato - e glielo dice uno che ci lavora in sanità pubblica, ma c'è qui un'altra persona - formalmente poi su alcuni aspetti non c'è mai stato.

Per cui le ribalto questo esempio giusto per farle capire qual è il tema. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Ivo Merli.

ASSESSORE MERLI: Premesso che a me quando si parla di scuole utilizzare dei toni inquisitori mi dà veramente fastidio, quindi... (Intervento fuori microfono) No, ma noi no, però fammi vedere... No, io sono d'accordo, però fammi vedere, però dimostra...

Allora, va bene, ci può stare Consigliere Pinna, ci può stare, va bene. Però non è stato attento a quello che ho detto, non è stato attento a quello che ho detto. Perché non ho detto che non voglio che ci sia una rendicontazione, ho detto che poiché la convenzione è triennale e scadrà nel 2016, okay? Mettiamo nell'emendamento che le scuole materne paritarie l'anno prossimo sono tenute a rendicontare gli interventi strutturali fatti negli ultimi tre anni sulla base della convenzione che scade. Questo ho detto, se non è stato chiaro lo ribadisco.

Mi sembra che interpreti parte di quello che sta dicendo lei visto che, ripeto, la convenzione triennale nel 2016 scade, okay? Quindi l'anno prossimo questa cosa la devono fare. Io sto dicendo di più di quello che dice lei, sto dicendo "non dirmelo nel 2016, dimmi che

cosa hai fatto in tutti e tre gli anni". (Intervento fuori microfono)
No, l'ho detto anche prima, probabilmente non ha capito.
(Intervento fuori microfono) Risenta le registrazioni, mio Dio.
Sempre questa modalità di... mamma mia. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Assessore...

ASSESSORE MERLI: No, mi faccia finire... (intervento fuori microfono) Allora risenta la registrazione. Risenta la registrazione così è più attento, va bene? Va bene Consigliere Pinna.

PRESIDENTE: Dai, vorrei interrompere...

ASSESSORE MERLI: Questi toni sempre inquisitori nei confronti della scuola, come se ci fosse qualcuno che utilizzi la scuola per fini privati, eh?

PRESIDENTE: Per cortesia, devo dare la parola... per cortesia...

ASSESSORE MERLI: E' fastidioso, è fastidioso... (Intervento fuori microfono) Ma stiamo discutendo, stiamo discutendo.

PRESIDENTE: Per cortesia... (Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MERLI: Certo, certo... (Intervento fuori microfono)

PINNA: ...il tono inquisitorio non c'è. Ripeto, il problema di fondo è che non può passare che qui dentro non si possa, all'interno di questo Consiglio Comunale, dissentire o fare domande su alcune tematiche...

ASSESSORE MERLI: No, ma guardi... questo lei lo fa dal primo giorno, quindi che non è possibile lei lo fa...

PRESIDENTE: No, dai, no, no... per cortesia.

ASSESSORE MERLI: Lei lo fa da quando si è seduto su quella sedia su tutto, Consigliere Pinna. Lei lo fa da quando è seduto su quella sedia su tutto, quindi che non si possa fare, magari, magari smettesse di farlo, però... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ha chiesto... Consigliere Pinna, Consigliere Pinna per cortesia, Consigliere Pinna, dai... (Intervento fuori microfono) Per cortesia, Consigliere Pinna, le chiedo di intervenire quando le do la parola. Primo richiamo ufficiale per il Consigliere Pinna. Per cortesia, parlate quando vi do la parola. Do la parola alla Consigliere... (Intervento fuori microfono)

ASSESSORE MERLI: Per cortesia, devo completare Presidente.

PRESIDENTE: Pensavo avesse finito... Poi le ridò la parola.

ASSESSORE MERLI: Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Claudia Cozzi.

COZZI: Buonasera. Sono interessanti questi confronti che animano il Consiglio Comunale.

Prima di tutto... (Intervento fuori microfono) prima di tutto vorrei fare una riflessione, stiamo parlando del diritto allo studio e, ancora una volta, un tema importantissimo, e ci si è spostati su quella che è la campagna che negli ultimi tempi sta portando avanti l'Opposizione sui lavori che vengono fatti nelle scuole.

Vorrei innanzitutto fare una riflessione sul diritto allo studio, cioè un apprezzamento perché ho notato che c'è una componente un taglio molto più verso il sociale, verso le criticità dei giovani e un ascolto, un'attenzione particolare ai giovani e ai ragazzi che io credo sia molto, molto importante e su questo devo dire è una grande soddisfazione.

Per quanto riguarda poi le questioni su contributi o rendicontazioni, come si suol dire, ma io dico che non è che ci sono due pesi e due misure, semplicemente nella scuola pubblica - e questo è un mio pensiero - gli interventi che fa il Comune li paga il Comune e quindi, siccome li paga il Comune, ha necessità di avere una esposizione dettagliata di quelli che sono gli interventi che vengono pagati interamente dal Comune.

Nell'altro caso c'è un contributo per dei lavori che vengono erogati forfettariamente e che poi - mi sembra di capire - l'Assessore abbia detto che nell'ambito di una convenzione verranno dettagliati e specificati.

Premesso, ci sono dei bilanci - immagino -, nei bilanci verranno indicati quelli che possono essere interventi ordinari o straordinari di manutenzione, perché non necessariamente deve esserci un intervento di rifacimento totale, si parla di manutenzione o comunque di interventi che vengono fatti sui plessi scolastici.

Quindi mi sembra che in realtà si sta facendo delle questioni che i dati si possono ritrovare e nei documenti a disposizione e comunque non ci sono due pesi o due misure ma atteggiamenti verso quello che è la scuola, un'attenzione alla scuola e ai ragazzi. Questo mi sembra che sia da riconoscere e da dovere. Poi, sugli interventi scolastici, sicuramente interventi ce ne sono e ce ne saranno da fare, però negare che non siano stati fatti e che quell'8% venga dedicato alle scuole mi sembra francamente eccessivo, e forse per onestà e per trasparenza bisognerebbe riconoscere che questo 8% è dedicato alle scuole, e che sono - a fronte anche della situazione che stiamo vivendo - degli importanti interventi economici. Grazie.

PRESIDENTE: Ecco, prima di dare la parola al Consigliere Foi, volevo chiedere al Consigliere Pinna, se rimoduliamo l'emendamento nei termini che diceva l'Assessore Ivo va bene? Lo sta scrivendo, lo leggo se vi va bene. Intanto do la parola al

Consigliere Foi, prego.

FOI: Sì, vorrei dire che vi siete scaldati per niente, perché la cosa è di una semplicità mostruosa.

Cioè un'Amministrazione Comunale, non stiamo qui a guardare Maggioranza o Opposizione, dà 150 Euro per bambino, che moltiplicati per 328 fa circa 50.000 Euro - ma non è il problema dei 50.000 o 100.000 Euro - per ristrutturare o mantenere degli edifici privati, perché a tutti gli effetti sono degli edifici privati, che svolgono una funzione sociale - come si dice - meritoria, ecc., però sono degli edifici privati.

Quindi il problema è che se un'Amministrazione Comunale dà dei fondi per mantenere degli edifici privati all'interno di una convenzione o comunque di una finalità sociale, come anche noi abbiamo riconosciuto, è giusto che il privato - perché in questo caso è sempre un privato - rendiconta all'Amministrazione Comunale dei soldi che ha ricevuto e che ha speso, punto e basta. È di una semplicità questa cosa che, non lo so, non lo so.

PRESIDENTE: Nemmeno io lo so, però arriviamo sempre a scaldarci. Foi, lo si stava dicendo che all'interno... (Intervento fuori microfono) ...dei Consigli di Amministrazione abbiamo i membri che rappresentano la Maggioranza e la Minoranza che possono anche rendicontare... (Intervento fuori microfono) si stava dicendo quello prima, però adesso proviamo a sentire...

PINNA: Scusi, volevo soltanto aggiungere un pezzettino, nel senso rispetto a quello che ha detto la Consigliera.

PRESIDENTE: Un attimo che accendo il microfono.

_____ : Adesso mi fate arrabbiare anche a me.

PINNA: No, non ti arrabbiare, basto io. Nel senso che, Consigliera, io ho capito quello che sta dicendo lei, però rispetto al Piano del diritto allo studio, la mia richiesta nasceva dal fatto che, per esempio, abbiamo parlato di questo contributo per quanto riguardava la... "contributo straordinario per quanto riguarda la realizzazione di strumenti di sviluppo della didattica digitale", alla fine del capoverso, quando viene fissata la cifra, viene detto che "sarà poi compito della segreteria documentare - quindi la segreteria delle scuole - e riportare all'Amministrazione il rendiconto sull'utilizzo dei fondi stanziati".

E' quello che sto dicendo. All'interno di questa convenzione poi ci sono altri passaggi su altri finanziamenti che vengono dati. E' questo che dico, quando noi parliamo di contributo straordinario, come in questo caso, è un contributo che viene dato per questo tipo di intervento. La stessa cosa è il contributo straordinario che viene dato per le private.

E' questo, è per quello che chiedevo rendicontazione. Non ho fatto nient'altro che riprendere quel passaggio che abbiamo già indicato

per quanto riguarda altri contributi che vengono erogati comunque alle private. Poi, mi creda, capisco che c'è il gioco che l'Amministrazione deve far vedere, da un punto di vista di opinione pubblica, che è impegnata ed è a conoscenza delle problematiche a livello strutturale delle scuole e questa Opposizione fa il ruolo di segnalare poi ed incalzare l'Amministrazione su questo tema, però sul tema delle strutture non sono io che ho fatto un intervento all'interno del Piano del diritto allo studio, è l'Assessore che ci ha tenuto a fare questo tipo di intervento all'interno del documento che non trattava questo genere di argomento. Però ti prendi anche, eventualmente, le eventuali critiche - se io le devo avanzare - perché come ti ho fatto parlare a te e hai illustrato all'interno del documento questo tema, dammi la possibilità di replicare.

Avrebbe potuto andare via liscio questo tema, soltanto col Piano di diritto allo studio, avrei fatto l'osservazione... invece poi c'era il discorso del 8% di far vedere e di rendicontare.

Ci sta, però se lo fai tu perché non posso argomentarti io in maniera diversa questa cosa? E' questo che voglio dire all'interno poi della discussione in Consiglio.

Poi, ripeto, io sono aperto al confronto, mi scaldo probabilmente, ognuno di noi ha passioni differenti, io probabilmente mi appassiono tanto a questa cosa e ci tengo.

Un dato però ve lo devo dire, cioè un dato che oggi non è emerso da questa discussione in Consiglio Comunale è che per l'ennesima volta ed è secondo me una mancanza di questa Amministrazione, una mancanza pesante, è che questo Piano di diritto allo studio non è passato dalla Commissione.

Allora, abbiamo detto che il Piano di diritto allo studio deve passare dalla Commissione e deve avere un'approvazione della Commissione - okay? - la domanda è: a latere di questa cosa, proprio per aumentare la propositività di questa Opposizione e di farla partecipare all'interno di un percorso così tanto condiviso e dichiarato pervasivo rispetto a un elemento così importante che è il Piano del diritto allo studio, perché la Commissione non ha avuto la possibilità con all'interno i propri rappresentanti di esprimersi in questo senso? Domanda. Risposta, magari mi verrà data.

Però il dato di fatto è che io ho avuto le osservazioni del Piano del diritto allo studio dopo una lettura che ha fatto la mia Consigliera a cui era stato mandato, che mi ha mandato le sue osservazioni via mail l'altra sera.

Allora, siccome il tema era anche "queste Commissioni le vogliamo far funzionare...", poi capisco che le cose amministrative sono tante e che si corre dietro alle cose che, come ho sempre detto, l'Amministrazione va a 100 all'ora e il Consiglio segue difficilmente a ruota a 50 su tutti i temi. Però, santo cielo, se è così importante ed è così comunque importante coinvolgere tutti quanti, al di là della colorazione politica, non avete fatto il passaggio in Commissione. È un dato.

PRESIDENTE: Però adesso seguo un po' il ragionamento che facevi, vedi com'è difficile anche star dietro alla discussione, si stava

ragionando dell'emendamento e siamo ritornati adesso su altri temi, veramente diventa difficile. Ma lo sto dicendo in senso propositivo, non è che voglio... è la difficoltà che si ha poi anche ad arrivare a chiudere un argomento.
Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Chiedo scusa ai Consiglieri di Maggioranza per il discorso che sto per fare, perché mi tirano sempre le orecchie dicendo che parlo sempre del passato di queste cose. Io credo che per il secondo anno si parli del tema delle scuole materne parificate perché c'è una questione ontologica su questo tema. Cioè le osservazioni che ha mosso l'anno scorso, che ha riproposto quest'anno il Consigliere Pinna, nascono da una considerazione delle scuole materne parificate con una funzione surrogatoria. L'ha citato poco fa dicendo: "siccome non possiamo farne a meno, perché altrimenti non sapremmo come gestire, diamo il contributo".

Io dico invece che la scelta politica di dare il contributo prescinde da questo aspetto, ma vuole garantire una reale parità, perché concerne il servizio reso, cioè che è servizio pubblico anche se ci fosse già fornito da una struttura comunale. Quindi, il contributo viene dato perché il tipo di servizio che viene erogato è un servizio pubblico, almeno nella visione che ho io.

E questo, quindi, è una precisa scelta politica e come scelta politica - e qui chiedo scusa ai Consiglieri di Minoranza - è quello di dire "la convenzione Sifte Berti deve essere cambiata perché anziché prevedere un investimento pesante, quasi esclusivo su un parcheggio per i mezzi pesanti... 2009, no, scusate, gennaio 2008, deve essere fatta almeno una parte per i parchi e le scuole".

Questa è una scelta politica e la scelta politica è quella di dire che gli investimenti fatti sono fatti con il bilancio comunale. Quindi è una bugia amministrativa dire che non si dovevano spendere tanti soldi per altre cose... i Centri Sportivi - lo dico io - anche se è stato lasciato intendere, perché i Centri Sportivi non sono stati finanziati con soldi che potevano essere destinati alle scuole, perché il leasing in costruendo sulle scuole non si può fare e così sono stati finanziati i Centri Sportivi.

Quindi, il controvalore degli interventi sui Centri Sportivi non poteva essere destinato alle scuole, perché è uno strumento amministrativo utilizzato per finanziare quell'intervento e non è uno strumento che poteva finanziare interventi nelle scuole.

PINNA: La piscina?

SINDACO: La piscina è un'opera a scomputo che, secondo me, ha un valore sociale per la comunità che ha altrettanto valore rispetto a quello delle scuole, non ho vergogna a dirlo. Io lo so che il Partito Democratico è contrario alla realizzazione della piscina, perché lo ritiene un investimento superfluo, è stato scritto più volte.

Io, nell'ambito della questione delle priorità, invece ritengo che sia un'opera importante per la città e per vari motivi, tra cui

qualcuno l'ha citato anche stasera l'Assessore Merli.
Non dico di aver ragione, io qualche cittadino l'ho sentito, non ho sentito tutti e quindi magari voi avete un contatto con la città migliore di quello che ho io, quindi se avete fatto quelle considerazioni le avrete fatte a ragion veduta e quindi pensando che la città non ha bisogno di quest'opera avrebbe bisogno di altro. Questa è la politica e la dialettica, no? Penso che su queste scelte ci si confronta.

Io ritengo che la piscina sia un'opera importante per non dire fondamentale per la nostra città per tanti aspetti, quindi ritengo che fosse importante investire una cifra significativa a scapito di opere però del bilancio comunale per un intervento di questo tipo.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Larosa, prego.

LAROSA: Non vorrei essere noiosa, volevo la conferma soltanto se il fine della convenzione con le scuole sarà il 2016.

PRESIDENTE: Do la parola anche al Consigliere Marchese e poi...

MARCHESE: Buonasera a tutti. Volevo rispondere al Consigliere Pinna per quanto riguarda la Commissione Cultura. Mi sembra che un paio di richieste fatte dalla Commissione - l'Assessore Merli l'ha anche ribadito - sono state accettate, o mi sbaglio?
Per cui credo che la Commissione Cultura è stata ascoltata... (Intervento fuori microfono) Anche la sera della Commissione congiunta. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Ivo Merli. Ecco, vorrei però riportare l'attenzione sulla questione emendamento, perché si parlava di quello...

ASSESSORE MERLI: Sì, sì, arrivo...

PRESIDENTE: ...mentre qua siamo finiti anche sulla piscina, non vorrei che poi andiamo a finire da qualche altra parte.

ASSESSORE MERLI: Certo. No, arrivo all'emendamento... (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: E andiamo in autostrada, mi stava dicendo...

ASSESSORE MERLI: Arrivo all'emendamento però, siccome... (Intervento fuori microfono) il Consigliere Pinna rilancia dei temi, è giusto che precisiamo.

PRESIDENTE: Pinna l'ho richiamato, ma non lo butto fuori ... tranquillo.

ASSESSORE MERLI: Assolutamente. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Dai, sentiamo l'emendamento. Dai, fai il bravo.

ASSESSORE MERLI: Rispetto al lavoro della Commissione Cultura, come lei sa bene, dalla prima Commissione Cultura che è stata fatta con la nuova Amministrazione, all'Ordine del Giorno c'è sempre un punto dedicato alla scuola, sempre, e questo lei lo sa perfettamente.

Sa perfettamente, quindi, che da due anni parliamo... da un anno e mezzo parliamo di Piano di diritto allo studio, okay? L'Assessore Merli e l'Assessore Scaldasai hanno recepito in questo anno e mezzo le suggestioni, i suggerimenti, le proposte che dalla Commissione sono emerse. Meno di un mese fa è stata fatta una Commissione congiunta, l'Assessore Merli e l'Assessore Scaldasai, le Commissioni Sociali e la Commissione Cultura, in cui il sottoscritto ha presentato esattamente questo Piano di diritto allo studio, okay? Ad eccezione dell'investimento di 60.000 Euro che è subentrato successivamente, quando abbiamo trovato queste cifre. Quindi, che non ci sia stato un percorso con la Commissione Cultura è una baggianata galattica, che poi ci sia un formalismo burocratico che io dico privo di contenuti, ma che a voi del PD piace tanto, in cui non c'è stata una formalizzazione della Commissione Cultura che dice "okay, questa è l'espressione della Commissione Cultura" è vero. Io mercoledì scorso, però 10 giorni fa, ho mandato a tutti i Commissari il Piano di diritto allo studio e ho detto che il sottoscritto si rendeva disponibile per effettuare una Commissione straordinaria se i Commissari lo ritenevano opportuno. Se invece ritenevano che fosse necessario semplicemente mandare delle osservazioni, poiché il Piano recepiva esattamente quello che in questo anno e mezzo, il percorso che è stato fatto in questo anno e mezzo, poteva essere un'altra delle soluzioni, ma che il sottoscritto era a disposizione per questa cosa. Detto questo, credo che tutto il resto sia superfluo, quindi anche la formalizzazione.

Propongo questo emendamento Consigliere Pinna, propongo che si inserisca questa frase: "Al termine della convenzione del 2016 - ribadisco - le scuole paritarie sono tenute ad evidenziare gli investimenti strutturali, ordinari e straordinari effettuati negli anni di durata della convenzione".

PRESIDENTE: Può andar bene in questi termini l'emendamento? Perché se va bene lo mettiamo in votazione. (Interventi fuori microfono) No, aspetta, ti accendo il microfono. (Interventi fuori microfono) No, ma non si riesce... Ti accendo il microfono, se no...

MENEGAZZO: Chiedevamo se gli interventi erano complessivi dei tre anni o divisi per anno. (Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Può sospendere? (Interventi fuori microfono) Allora, facciamo così: sospendiamo un attimo, la leggiamo. Suspendo il Consiglio 2 minuti, leggiamo l'emendamento, se siamo d'accordo lo votiamo.

Volevi intervenire Claudia o...? Ti do un attimo la parola, Claudia, e poi sospendo.

COZZI: Una riflessione, cioè a me sembra però... adesso, se vogliamo discutere di questo emendamento più che volentieri discutiamone, però secondo me è una questione che riguarda più la convenzione con le scuole paritarie, perché qui stiamo parlando del diritto allo studio. Quindi, sulla rendicontazione è opportuno... cioè non mi sembra che questo sia lo strumento all'interno del quale andare a dire alle scuole paritarie "tu mi devi rendicontare", perché stiamo parlando del diritto allo studio.

Vogliamo fare questa riflessione, vogliamo fare questa precisazione, vogliamo chiedere alle scuole paritarie di darci una rendicontazione che mi sembra... come diceva qualcuno, non mi sembra il termine più adeguato, andiamo a metterlo in convenzione. Cioè, nella convenzione andiamo a dire: "Tutti i contributi che il Comune, l'Amministrazione elargirà alle scuole dovranno essere rendicontati", usiamo questo termine.

A me sembra che non sia questo lo strumento e la mia riflessione che ho fatto in origine sul fatto che ci si era molto concentrati sul discorso della ristrutturazione interventi nelle scuole, non era riferita al Consigliere Pinna dicendo "hai parlato solo di quello", ci mancherebbe, era una parte dell'esposizione fatta dall'Assessore e giustamente il Consigliere Pinna ha esposto la sua posizione.

Io ho semplicemente fatto una riflessione a tutto il Consiglio dicendo "stiamo parlando di diritto allo studio, una riflessione sul diritto allo studio, su quelli che sono i progetti per la scuola forse andava dedicata".

Questo era il senso, poi come l'intervento straordinario, il contributo straordinario per la scuola pubblica deve essere rendicontato, così parla il progetto alla fine, allo stesso modo - secondo me - possiamo prevedere che venga rendicontato anche questo contributo alle scuole paritarie. Però non mi sembra che questo sia lo strumento all'interno del quale debba essere prevista questa disposizione, più io lo vedrei nella convenzione con le scuole paritarie.

Questa è la mia opinione, poi vogliamo discutere dell'emendamento discutiamone, era solo una...

PRESIDENTE: No, un attimo dai, a maggior ragione credo sia opportuno sospendere 5 minuti il Consiglio, ci troviamo e vediamo un attimo. Se no qui diventa una discussione infinita. Sospendo 5 minuti e vedo con i Capigruppo come muoverci.

(La seduta viene sospesa)

PRESIDENTE: Ecco, se vi accomodate... grazie, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. (Interventi fuori microfono)

Allora, informo i Consiglieri: abbiamo letto che le convenzioni sottoscritte con le scuole, già nella convenzione è inserito il passaggio che loro devono rendicontare sui contributi che ricevono.

Pertanto, chiedo al Consigliere Pinna se è ancora opportuno o meno presentare questo emendamento.

PINNA: Non è necessario.

PRESIDENTE: Non è necessario.

PINNA: Aspettiamo la rendicontazione.

PRESIDENTE: Va bene, dai. Niente, allora è superato il discorso del... (Interventi fuori microfono)

Ecco, allora, per tornare all'argomento in oggetto, quindi all'approvazione del Piano del diritto allo studio, chiedo ai Capigruppo, visto che c'è stata un'ampia discussione, se ci sono dichiarazioni di voto prima di mettere in discussione, se volete fare la dichiarazione di voto. Allora, Capobianco.

CAPOBIANCO: Pur sottolineando la validità complessiva del Piano... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Devi avvicinarti di più al microfono, Mario.

CAPOBIANCO: Allora, considerando pure la validità del Piano di studio presentato, io prima di giungere alla dichiarazione di voto, volevo soffermarmi alla pagina 5, dove per alcune fasce di reddito - e mi riferisco alle prime tre fasce, se eventualmente si può praticamente abolire il contributo che devono versare queste famiglie, visto che poi il numero di bambini non è praticamente così esagerato e far pagare un contributo a famiglie che hanno un reddito di 5.000 Euro mi sembra un po' troppo esoso.

Quindi proporrei, eventualmente, di poter praticamente evitare che queste famiglie possano versare questi contributi, almeno per queste fasce, definite fasce di...

A pagina 5. Eventualmente se questa quota di queste tre fasce praticamente possa essere recuperata in qualche altra voce del capitolo di altri contributi presenti nel diritto allo studio.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Merli

ASSESSORE MERLI: Allora, è evidente che un intervento su quello che sono le fasce ISEE ha un intervento anche sul bilancio. Io mi permetto di dire questa cosa... (Intervento fuori microfono) e sui regolamenti, certo, che non mi sembra opportuno procedere con questa richiesta, anche perché... a parte che stiamo parlando di una cifra irrisoria sull'ammontare annuo del costo del pasto, ma anche perché queste famiglie che hanno un reddito basso, hanno già una serie di aiuti e di sostegni, e contributi per i servizi sociali, quindi... veramente credo che sia anche un po' una questione etica, il capire che il momento del pasto è un momento che ha anche una componente che è una componente economica e che non può essere, così, insomma sottovalutata. Quindi è veramente una cifra

irrisoria, perché 105 Euro suddivisi per 10 mesi fate il calcolo, veramente si tratta di qualche centesimo a pasto. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Aspetti che le accendo il microfono, altrimenti...

CAPOBIANCO: ...5.000 Euro però, per cui sono più persone e non penso che... (Interventi fuori microfono) ISEE, ISEE.

ASSESSORE SCALDALAI: Non è il reddito 5.000 Euro...

PRESIDENTE: No, dai, possiamo andare in dichiarazione di voto? (Intervento fuori microfono) Anche perché mi sembra che si è ampiamente discusso su questo argomento. (Intervento fuori microfono). Adesso andiamo in dichiarazione di voto, è chiusa la discussione, per cui...

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi metto in votazione. Andiamo a votare.

E' possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun Consigliere contrario, nessun Consigliere astenuto.

Quindi all'unanimità è approvato il Piano di diritto allo studio. Quindi è servita anche la discussione.

**6. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE RELATIVA AL PROGETTO
“INTERVENTI DI FORESTAZIONE, MITIGAZIONE E REALIZZAZIONE DI
UNITÀ MISTE POLIVALENTI NEL CONSORZIO PLIS DEL LURA” IN
AMBITO RICOSTRUZIONI ECOLOGICHE COMPENSATIVE EXPO 2015**

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo: Approvazione della convenzione relativa al progetto “Interventi di forestazione, mitigazione e realizzazione di unità miste polivalenti nel Consorzio PLIS del Lura” in ambito ricostruzioni ecologiche compensative Expo 2015.

Chi la presenta? La presenta l'Assessore Zini. Le do la parola.

ASSESSORE ZINI: Sì, questa è la convenzione, come avevamo già approvato qualche Consiglio Comunale fa, nel caso di interventi che vengono finanziati dalle risorse EXPO e realizzati poi da ERSAF che è la struttura di Regione Lombardia preposta a questo tipo di interventi, viene richiesta ai Comuni sul cui territorio insiste la realizzazione, di sottoscrivere una convenzione, non so se avete avuto modo di leggerla, e questa in realtà è abbastanza simile a quella che avevamo approvato per quanto riguardava l'altro intervento fatto sul territorio di Lainate.

Ci sono semplicemente alcune prescrizioni da ottemperare che sostanzialmente vanno nella direzione di impegnare il Comune a mantenere quest'area con la stessa destinazione d'uso per almeno vent'anni, per cui... questo è il motivo per cui la portiamo in Consiglio Comunale, perché ovviamente essendo una previsione di lungo respiro è opportuno che sia il Consiglio Comunale ad approvarla.

Rispetto a quella che avevamo già approvato, ci sono alcune differenze e la principale che... va bene, questa convenzione ovviamente è identica per i tre Comuni su cui insiste l'intervento che sono Lainate, Garbagnate e Caronno Pertusella, in più - come avrete visto dalla documentazione - c'è anche un ruolo assegnato al Consorzio Parco del Lura che è soprattutto di coordinamento e un po' di visione d'insieme sull'intervento e anche, diciamo, una sorta di sorveglianza per gli anni futuri. Insomma, abbiamo investito... con questa convenzione investiamo anche il Parco del Lura di un ruolo di coordinamento e di verifica del mantenimento di tutto l'intervento, che è un po' il ruolo che il parco svolge già. Ovviamente l'intervento viene realizzato sul territorio che già è in comodato d'uso al Parco Lura e quindi, per questo, il Parco Lura è coinvolto nella convenzione.

Se ci sono domande sono a disposizione.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Foi, prego.

FOI: Io ho avuto modo di vedere la convenzione, ma soprattutto il progetto che era presente negli atti. Ho trovato il progetto interessante perché, a differenza di altre volte, dove l'intervento di forestazione è diffuso su tutta l'area, in questo caso hanno

scelto di forestare tutta la fascia lungo il Lura, con un impianto molto consistente, cioè il 2 per 2,5 dove le piante rimangono molto consistenti, lasciando però spazi liberi e soprattutto impostando un viale alberato di doppio filare per favorire anche una percorrenza pedonale. Quindi, mi sembra anche una certa evoluzione rispetto all'approccio di queste aree, nel senso che per tanti anni l'idea era quella anche meritoria di forestare completamente l'area, per cui anche a Lainate ci ritroviamo delle aree completamente forestate che sicuramente costituiscono un valore come bosco, come paesaggio e come anche bonifica dell'area in sostanza, però rimangono poi poco usufruibili per altre funzioni.

Adesso però vi stresso un po', dai tre minuti su una cosa, perché ho fatto anche il disegno. Prendo occasione di dire però che su quell'area, anche se piccolina - sono andato a vederla - rispetto alla via... si chiama via per Garbagnate quella strada lì, sì, via per Garbagnate, lascerei 10 metri di area libera dal ciglio verso l'interno dell'area perché?

Due minuti, dai, vi chiedo: allora, la via per Garbagnate era il vecchio viale del Lura, cioè quando realizzarono la fontana... lo so che vi stresso un po' su queste cose, però mi fa piacere. La Fontana di Galatea fu realizzata in quel punto su due assi, quello nord-sud e sud-nord, e quello est-ovest. Verso est l'asse era imperniato appunto sul viale del Lura perché c'era e c'è il Lura. Verso ovest, si chiamava viale del Bozzente perché c'era il Bozzente e in più c'erano due cascine, la Cascina Camilla sul viale del Lura e la Cascina Sant'Antonio sul viale del Bozzente.

Perché ho fatto questa premessa? Perché poi ho fatto un disegno che lascerei agli atti, nel senso che c'è una opportunità lungo tutto la via Garbagnate, che una volta si chiamava viale del Lura, partendo anche prima, però diciamo partendo dal ponte delle Alpi di realizzare un viale compositivo che rafforzi l'ingresso alla città. Io ho sempre detto... voi dite "città del bello, città del bello", però si perdono queste occasioni. Si fanno giustamente le opere pubbliche, però non c'è quella sensibilità per realizzare interventi anche magari poco costosi, ma che danno un valore compositivo agli ingressi della città.

Allora, in sostanza, ovviamente quest'area è interessata da questi... io ho fatto il furbo, nel senso che ho preso occasione di questo argomento per fare questa proposta, anche se l'impatto di quest'area è limitatissimo, tutt'al più ci staranno due piante, però è un invito che faccio all'Amministrazione nel valutare tutti gli interventi anche prossimi, che verranno a realizzarsi su quell'asse, per lasciare uno spazio di 5, 6, 10 metri per poter piantumare delle piante, costituendo così un viale. C'è qualche criticità perché lì ci sono dei fili della corrente sul lato destro, dove l'unico... fatto il parcheggio, l'aiuola è solo un metro, certo che se si sapeva che un domani sarebbe venuto un viale, quell'aiuola poteva essere di 3 metri invece che 1 metro. Ecco, c'è sempre questo ritardo nell'approccio su queste cose.

Consiglierei anche la pianta, che potrebbe essere un quercus robur, cioè la farnia, perché se voi ci fate caso, la Ramazzotti che fu

costruita negli anni '70, tutta l'area esterna è piantumata con queste querce. Perché quella strada che poi va al ponte Sant'Alberto verso la Cascina Panigadi era tutta un bosco di querce.

Quindi, insomma, morale, per farla breve, tornando al progetto è condivisibile, la convenzione è condivisibile e in più chiedo di mettere agli atti questo disegno che può essere utile all'Amministrazione. Grazie.

Quindi il nostro voto sarà favorevole. (Intervento fuori microfono)
Quercus robur, scusate se ogni tanto... però...

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Zini.

ASSESSORE ZINI: Ringrazio per la proposta, anzi, se vuole anche esprimerla meglio con una piccola relazione, poi la mandiamo anche al Parco... (Intervento fuori microfono) La mandiamo al Parco Lura... no, perché così la mandiamo al Parco Lura per...

FOI: D'accordo, va bene.

ASSESSORE ZINI: Così la mettono all'interno del progetto generale e rimane.

FOI: Sì, sì, d'accordo.

ASSESSORE ZINI: Ho capito, comunque va bene, grazie.

FOI: Prego.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? No. Penso che si possa andare in votazione. Va bene.

Allora è possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, a favore 16 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto.

Quindi all'unanimità approvato.

7. NOMINA REVISORE UNICO AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI LAINATE - TRIENNIO 2015/2018

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo: Nomina Revisore Unico Azienda Speciale Farmaceutica di Lainate - triennio 2015/2018. Avete visto che in cartelletta c'erano tutti i curriculum dei professionisti che hanno presentato la candidatura e quindi si va alla votazione. Chiedo se ci sono interventi. Do la parola prima all'Assessore. Prego.

ASSESSORE MADDONINI: Buonasera, allora, come avete potuto vedere, è scaduto l'incarico del Revisore Unico della Farmacia, quindi bisogna nominarne un altro per il triennio successivo. Avete ricevuto tutti i curricula dei candidati che si sono proposti entro i termini consegnando appunto le candidature, quindi vorrei che si potesse procedere alla votazione per la scelta del Revisore. La Giunta poi, nella prossima seduta, determinerà il compenso del Revisore che rimarrà invariato rispetto al precedente incarico.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Pinna.

PINNA: Io voglio capire una cosa, nel senso che mi ricordo di una votazione per i Revisori del Comune di Lainate e mi ricordo l'allora Consigliere di Maggioranza che si fece scappare una dichiarazione poco felice. Mi ricordo le facce in quel Consiglio Comunale. Io vorrei chiedervi una cosa: ma noi oggi - la domanda è questa, perché io ho guardato i curriculum e c'è comunque qualcuno che l'ha dettagliato puntualmente, si evidenziano delle buone competenze legate comunque all'attività di Revisore dei Conti e c'è chi ha fatto un curriculum un pochettino più stringato - ma noi oggi scegliamo sulla base di che cosa? Cioè, sulla base di una valutazione nostra personale a fronte del fatto che loro hanno presentato 10 curriculum... non so, quanti sono i candidati? 10. Siamo riusciti ad avere da parte degli uffici una valutazione nel merito rispetto a un punteggio legato, come avviene in qualsiasi gara, per quanto riguarda la scelta di un professionista o facciamo una indicazione meramente politica? E vi dico il passaggio qual è, perché se l'indicazione è meramente politica a quel punto o siccome l'Organo dei Revisori dei Conti, che è l'Organo unico, perché è solo un soggetto, è comunque sinonimo di garanzia, io faccio un pochettino il provocatore e vi chiedo di dare la possibilità di questa Minoranza di indicare un eventuale candidato all'interno di quella che è la rosa dei candidati. Se invece non è indicazione politica - e a me va benissimo - chiedo a questo punto, siccome non abbiamo una griglia di valutazione, che li prendiamo tutti quanti all'interno di un'urna e la diamo in mano al Presidente del Consiglio Comunale, tira su il nome e non si fa nient'altro che quello che ha scelto di fare il Legislatore, a livello nazionale, per quelli che sono i Revisori dei Conti all'interno dei Comuni. Perché?

Perché ci si è accorti che troppo spesso l'indicazione dell'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti, da un punto di vista politico all'interno dei Consigli Comunali, era un'espressione dello stesso Consiglio e che, quindi, non era opportuno avere delle interferenze legate alla politica all'interno di questa scelta, allora il Legislatore ha detto "vadano a scadenza fino a fine mandato e da qui in poi la Prefettura ha un elenco, sulla base dell'elenco indica poi, a seconda della scadenza, il Revisore dei Conti dell'Ente". Quindi io adesso non so se i nostri sono già scaduti, quelli del Comune, o andranno in scadenza, li cambieremo... (Intervento fuori microfono) quindi sono già stati sorteggiati, magari... (Interventi fuori microfono) Però, secondo me, sarebbe carino adottare anche questa prassi rispetto alla proposta che oggi viene fatta in Consiglio Comunale, perché o io ho degli elementi per fare una valutazione scevra dal mio indirizzo politico sulla base di un punteggio che mi dice "questo, questo, questo, sei il più bravo perché hai tot pubblicazioni, tot interventi, tot incarichi e tutto quanto", perché se no diventa indicazione politica. E' questo. Per cui la mia proposta è: se non è indicazione politica e vuole essere massima trasparenza e pari opportunità per tutti, ce la risolviamo dando l'urna al Presidente del Consiglio, lo tira su e vinca il migliore. Se sono tutti papabili e sono tutti bravi, perché non abbiamo un metro di misura, la mia proposta come Partito Democratico è questa. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Io penso questo, allora, poiché il Legislatore laddove ha voluto che i nominativi del Collegio o dei Revisori, laddove il Legislatore ha ritenuto che dovesse essere nominato a seguito di sorteggio l'ha previsto. Per questo tipo di aziende non l'ha previsto e quindi ha delegato il Consiglio Comunale a scegliere, che ci piaccia o non ci piaccia.

Quindi non è una scelta che il Legislatore ha dato né ai tecnici né ad un sorteggio e, quindi, ha chiesto al Consiglio Comunale di esprimersi. Quindi, a mio avviso, il Consiglio Comunale si deve esprimere.

In base a quali criteri? L'altra volta si fece un ragionamento legato alla territorialità, non lo fece forse neanche la Maggioranza, non ricordo con precisione, ma...

Io penso che il fatto di raccogliere dei curricula è per dare degli elementi ai Consiglieri per decidere sulla base dei curricula, ognuno di noi sa leggere e sa scegliere se... poi, se il Legislatore ha ritenuto, adesso vengo dietro alla sua indicazione, in senso lato ha detto che il nome del Revisore deve essere scelto dal Consiglio Comunale, ha detto che deve essere scelto dall'organo di indirizzo politico. Se sia giusto o sbagliato, io sono anche d'accordo con lei perché... però, nel momento in cui il Consiglio Comunale deve scegliere, non ho capito perché deve rifiutarsi di scegliere, lo fa... io dico, io sceglierò e immagino che ciascuno è chiamato a dover scegliere un professionista che valuta degli aspetti tecnici,

sceglirò in base al curriculum. Poi, se lei ritiene che scegliamo uno che è di "Lainate nel cuore", non so, va bene, o qualche strano arcano o disegno politico... per quanto mi riguarda non c'è, poi...

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Andrea Tagliaferro.

TAGLIAFERRO: No, questo discorso del sorteggio, cioè, avendo raccolto i curriculum... cioè, se c'è un sorteggio ci deve essere un criterio per cui uno accede al sorteggio. Per cui, li sorteggiamo, vengono sorteggiati... cioè, vengono inseriti nella lista di sorteggio sulla base di che criterio? Sulla base del fatto che hanno presentato il curriculum? Se hanno presentato un curriculum e il curriculum ha determinate caratteristiche tecniche, il criterio è quello di vedere tecnicamente nella materia specifica di Revisore quali sono le caratteristiche e le potenzialità della persona, nel senso, se no non capisco, in un sorteggio - a questo punto - può entrarci chiunque, perché devono essere entrati solo quelli che hanno mandato il curriculum? Questo è... (Intervento fuori microfono) cioè, se c'è un... se il curriculum contiene delle caratteristiche della persona, dal punto di vista professionale e il Consiglio deve votare, si vedono le caratteristiche della persona. Poi del resto è vero che sul curriculum non è che c'è scritta nessuna appartenenza politica, se non altro uno potrebbe andarsi a vedere dove, perché tanto bene o male sono tutte persone che hanno già fatto esperienze di revisione altrove, potrebbe andare a vedere con quale Amministrazione e di quale colore... non lo so, nel senso che io è una cosa che assolutamente non ho fatto, io mi sono guardato i curriculum e mi sono fatto un'idea sulla base del curriculum, come se si dovesse scegliere una persona che deve ricoprire una carica professionale. Per cui, secondo me, è più opportuno comunque che il Consiglio voti sulla base dei curriculum.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Io però non capisco, nel senso, ora tu mi stai dicendo che voi come Gruppo di Maggioranza avete fatto un'analisi puntuale di tutti i curriculum e avete verificato sulla base dei requisiti di ogni singola persona quando avviene... cioè, tot punteggio per... tot punteggio per... quindi siete già arrivati, avete qualcuno che intendendosi di valutazione ha fatto una valutazione puntuale di tutti i curriculum sulla base di quello che hanno indicato? (Interventi fuori microfono) No, chiedo, è una domanda che sto facendo.

PRESIDENTE: No, un attimo, un attimo... chiedete la parola, se no... (Interventi fuori microfono)

PINNA: No, ma nel senso che abbia valutato rispetto a quello che... cioè hai capito cosa sto dicendo?

PRESIDENTE: Aspetta che ti do la parola, altrimenti... Un attimo,

Andrea.

TAGLIAFERRO: La questione è molto più semplice, anche perché credo che non ci sia nessuno... siamo politici e poi ognuno professionalmente fa cose diverse, non credo che ci sia...

PINNA: E' per quello che sto chiedendo se...

TAGLIAFERRO: ...nessun direttore delle risorse umane o valutatore, ecc., nel senso... no, adesso, per non volerla banalizzare, cioè si è guardato veramente, dove... ma banalmente uno dei candidati, i candidati hanno già avuto incarichi presso altre Aziende Speciali Farmaceutiche? "Sì", "no". Ma non è che è stata fatta una griglia puntuale, cioè ci si fa un'idea qualitativamente, siccome non è appunto un concorso... cioè, non essendo nella struttura di concorso, non esiste una griglia di valutazione, cioè c'è una valutazione qualitativa perché alla fine il nostro ruolo è comunque un ruolo di politici che votano in Consiglio Comunale, sulla base dei requisiti tecnici di un curriculum. Quindi, la questione - se vuoi - è molto più semplice, non è che sono state fatte... applicati meccanismi di chissà quale complicazione.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Crespi.

CRESPI: Come diceva Tagliaferro, abbiamo fatto una valutazione molto semplice, come se fossimo degli imprenditori che devono assumere uno di questi 10 candidati, non c'è poi bisogno...

E' che secondo me ogni volta però lei ci mette sempre un po' di sale in queste cose qui, quello di pensare sempre che alcune scelte sono dettate poi sempre da un risvolto politico, anche su una scelta abbastanza semplice come questa. Il problema è che lei fa finta di nulla, ma intanto l'ha detto. (Intervento fuori microfono)

Aspetti, aspetti, finisco prima io e poi parla lei. Banalmente si sono letti i 10 curricula, si sono viste alcune competenze che questi professionisti hanno e su questa base abbiamo fatto delle valutazioni nostre, certo non siamo andati a vedere quale tessera politica avessero in tasca, perché: a) non è facilissimo; b) non ce ne poteva fregare di meno, se proprio le devo dire la verità. Non ce ne poteva fregare di meno di quale tessera politica avessero, abbiamo fatto proprio una scelta tecnica, leggendo. Credo che anche lei sappia leggere un curriculum, senza bisogno di essere dei... avere delle griglie particolari e dare un voto per ogni competenza, un numero per ogni competenza.

Per cui, lei ha fatto una domanda, perché voi avete...? Sì, abbiamo letto tutti i curricula e abbiamo deciso alcuni di questi professionisti. Personalmente io non ho visto, non sono andato a sindacare quale fosse l'ultimo voto che questi professionisti avessero espresso nell'urna scegliendo un partito piuttosto che un altro. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

PINNA: Sì, guardi Consigliere Crespi, però a me dispiace dirlo, perché lei ha fatto un intervento che proprio è l'antitesi di quello che io sto dicendo. Mi spiego... (Intervento fuori microfono) no, no, sì ho capito, ma lei sta dicendo che io ho fatto una considerazione... cioè, lei sta dicendo "io non ho guardato il voto". Ma io non parto da questo presupposto, io già ho un dato, ho un dato che è emerso, cioè che voi avete già un nome di un candidato, probabilmente papabile, che sicuramente passerà, passerà perché avete la maggioranza di Consiglio, per cui io oggi faccio una cosa: siccome io personalmente, Andrea Pinna non ha gli elementi quali qualitativi, quali quantitativi, quindi sia di qualità che di quantità, per valutare se un professionista è più bravo rispetto che un altro - okay? -, rispetto ai curriculum che ho letto, perché poi anche all'interno di ogni curriculum ognuno può metterci pizzi e merletti e proporsi in maniera più o meno arzigogolata rispetto ad altri, io non ho questo elemento, poiché ho 10 candidati - sto dicendo - e che secondo me, a fronte del fatto che hanno presentato un curriculum ed è stato accettato, quindi sono tutti papabili, ho fatto una proposta. Voi mi state dicendo che avete fatto un'altra valutazione, avete il candidato? Va bene, prendo atto e votatevelo. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco.

SINDACO: Devo riprendere il Consigliere Pinna per la seconda volta, perché sempre se ho sentito bene, sempre ammesso che, ha detto: "o sorteggiamo o sceglie la Minoranza". Quindi, quando ha detto che sceglie la Minoranza vuol dire che quegli elementi ce li aveva. L'ha detto o non l'ha detto? Neanche questo ha detto? (Intervento fuori microfono) Neanche questo ha detto? Quindi ha detto "no, ma adesso l'avrà detto così per dire, oppure non ho capito..." (Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: No, va bene, ma scusate, adesso vorrei un attimo...

SINDACO: Ce la prendiamo noi la responsabilità...

PRESIDENTE: No, va bene, ma andiamo alla votazione, qui c'è poco da discutere...

No, vorrei andare alla votazione io, perché ci sono i curriculum, ognuno si è fatto la sua idea e votiamo. Non c'è da fare una discussione sui curriculum adesso qua. (Intervento fuori microfono) Ti do la parola, un attimo.

PINNA: ...di questa discussione capire se questa Maggioranza aveva già fatto una scelta o no. E io il dato ce l'ho, perché alla fine della fiera io vi ho chiesto una cosa, questa deve essere una valutazione politica, perché voi fate una valutazione politica nel momento in cui la votate questa persona, fate una valutazione di elezione sulla base di un voto politico, sulla base poi anche di un'analisi più o

meno coerente rispetto al curriculum.

Quindi io ho chiesto: è stata fatta una scelta politica di scelta già? Sì o no? Se è no, la proposta era l'estrazione; se sì, a quel punto, la proposta... (Interventi fuori microfono)

Comunque, sentite, va bene così, va bene così, l'avete già scelto, basta. Grazie. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: No, ma evitiamo, per cortesia, il clima sempre della provocazione. Si è fatta una scelta tecnica guardando i curriculum, ci si è fatti un'idea, andiamo alla votazione. Abbiamo... forse mancano le schede per votare, usiamo un foglio in A4? (Interventi fuori microfono) No, no, è tutto lì. (Intervento fuori microfono)

Un attimo, aspetta che ti accendo il microfono perché non...

CRESPI: Perché questa cosa qui verrà fuori, verranno scritte delle pagine su questa cosa e questa cosa verrà sottolineata come una scelta politica. Allora, siccome la stessa scelta politica indicata da Pinna è la stessa che hanno fatto anche loro, cioè la Minoranza ha detto: "se non l'avete fatta, ce l'abbiamo noi, l'abbiamo scelto noi".

Allora, per lui andava bene come scelta politica, per noi invece è una scelta dettata solamente dai numeri che noi abbiamo.

Allora, questa non è coerenza, questo è se è per la Minoranza è una scelta politica giusta, se è per la Maggioranza è una scelta politica sbagliata.

E qui termino, qui termino: credo che comunque una scelta, una valutazione sui curricula sia sicuramente migliore rispetto al fatto... perché anche se uno non sa leggere, se proprio è un analfabeta, meglio che riesca a mettere insieme due vocali e una consonante piuttosto che scegliere a muzzo - si dice a casa mia - cioè si sceglie qualcosa che non si capisce bene che cosa si è scelto. A questo punto 10, 100, 1.000 si potrà scegliere qualsiasi persona.

Per cui, questa lo sappiamo già, io lo so già, funzionerà così, settimana prossima pagine sul fatto che la Maggioranza impone una scelta politica. D'altronde l'avete fatto anche la volta scorsa.

PRESIDENTE: Do la parola ad Andrea Tagliaferro. Andrea?

TAGLIAFERRO: No, no.

PRESIDENTE: Niente. Sindaco?

SINDACO: Faccio una proposta politica: allora, chiedo ai Consiglieri di Maggioranza, nell'esame dei curricula che hanno fatto, a parità di esperienza e di professionalità, di scegliere una persona che loro nella loro vita non hanno mai incontrato. Grazie.

PRESIDENTE: Do la parola a Barbara Menegazzo. Prego.

MENEGAZZO: Sì, io volevo semplicemente chiarire una cosa. Prima

Crespi ha detto “voi come Minoranza”. Ma noi come Minoranza non ci siamo assolutamente confrontati su alcuni... (Interventi fuori microfono)

No, no, però la volevo ringraziare perché ha usato il termine giusto “minoranza”, siccome questa sera ho sentito sempre dire “opposizione, opposizione”, no.

Però noi come Movimento 5 Stelle abbiamo fatto comunque la stessa valutazione che ha fatto il PD e ci trova assolutamente d'accordo. Questo non vuol dire che siamo meno o più bravi degli altri, semplicemente che abbiamo ritenuto i curricula ricevuti non sufficienti per esprimere - come dire - un giudizio. E' chiaro che è un'opinione nostra. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Cioè, per cui uno vale l'altro. (Intervento fuori microfono)

Cioè, io sono arrivato a questa conclusione.

MENEGAZZO: Io sono del Movimento 5 Stelle e uno vale uno, ma uno non vale l'altro, ecco.

PRESIDENTE: No, non lo so, ma viene questa riflessione. (Intervento fuori microfono)

MENEGAZZO: No, no, ma per noi sono tutti validissimi, cioè per come li abbiamo visti sui curricula. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Claudia.

COZZI: Secondo me, appunto, è una volontà di non voler scegliere questa... una scelta di campo che può essere anche quella di non scegliere, però io dico: se al Consiglio Comunale è data facoltà di scegliere, il Consiglio Comunale che è un organo politico, di scegliere tra una serie di candidati e di curricula, non ci si può poi dire e nascondere dietro a “ma io non ho gli elementi tecnici per prendere questa decisione”, perché se la decisione è deferita al Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale scelga in scienza e coscienza quello che ritiene più adeguato per ricoprire quella carica.

PRESIDENTE: Aspetta, scusa, do la parola alla Consigliera Menegazzo.

MENEGAZZO: Sì, ma il Consiglio Comunale potrebbe anche scegliere il metodo con cui sceglierli, cioè... no? Quindi solo... (Interventi fuori microfono)

Okay. Però volevo dire un'altra cosa, prima ho sentito dire: “Ah, ma io come imprenditore se devo assumere una persona guardo i

curricula e poi decido". Di solito si fanno anche altri passaggi, poi l'ha scelto il Legislatore e va bene, ma abbiamo varie possibilità. (Intervento fuori microfono)

No, di solito uno magari colloquia con le persone, fa delle altre domande, come diceva prima il Consigliere Pinna, si informa magari, ecco, non sul voto però si informa se effettivamente quanto è indicato nel curriculum corrisponde al vero. (Intervento fuori microfono)

No, no, le sto dicendo che non avevamo gli strumenti per poterlo fare.

PRESIDENTE: Scusate, no veramente... io sono per mettere in votazione il punto, anche perché questo è quello che deve fare il Consiglio Comunale questa sera, i Consiglieri devono esprimersi. (Intervento fuori microfono.)

Un attimo che ti accendo il microfono.

CAPOBIANCO: ...le caratteristiche dei candidati e non so se era possibile praticamente scegliere fra uno di Lainate anziché... visto che c'è anche gente che viene da fuori, parecchi sono da fuori, ... ridurre praticamente tra i candidati, quindi quelli di Lainate. Se può andar bene come proposta. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Io non ho fogli per votare, usiamo i fogli in A4? L'importante è che votino tutti su un foglio... vediamo se riusciamo, quanti ne avete? (Interventi fuori microfono)
Vediamo quanti ne abbiamo. Li avete i fogli per votare? Avete il foglietto? (Interventi fuori microfono) Loro li hanno?
Dobbiamo nominare anche gli scrutatori.

SCALDALAI: Vuoi i fogli? Ci sono.

PRESIDENTE: Aspetta, vediamo se bastano. Avete tutti il foglio per votare? (Interventi fuori microfono) No, ce li hanno anche loro i fogli.

SEGRETARIO: Li hanno?

PRESIDENTE: Sì, sì, li hanno.

SEGRETARIO: Ma avete il foglio con l'intestazione? Voi uscite? (Interventi fuori microfono) Siete usciti, quindi... okay, okay.

PRESIDENTE: Gli scrutatori, allora, chi è che nominiamo?

SEGRETARIO: Capobianco la scheda ce l'ha? Questa qui. (Interventi

fuori microfono)

PRESIDENTE: No, esce anche lui, non votano. Sono usciti tutti, per cui gli scrutatori, chi è che facciamo? Antonella fai la scrutatrice, Antonio... (Interventi fuori microfono)

Però potete fare lo scrutatore lo stesso, se uno di voi vuole. Va bene, scherzo.

(Si procede con la votazione)

SEGRETARIO: Allora, Morelli, Morelli, Morelli, Morelli, Morelli, Morelli, Morelli, Morelli, Morelli, Morelli, Morelli. 11 Morelli. 11 voti Morelli, Roberto Morelli. Si dichiara eletto.

PRESIDENTE: Sì, viene dichiarato eletto Roberto Morelli con voti 11, quindi su 11 presenti.

8. APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARESE, LAINATE E MALGESSO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) NONCHÉ DELLE FUNZIONI DI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE, DIREZIONE LAVORI E RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

PRESIDENTE: Andiamo al punto successivo: Approvazione bozza di convenzione tra i Comuni di Arese, Lainate e Malgesso per la gestione associata della Centrale Unica di Committenza, nonché delle funzioni di progettazione opere pubbliche, direzione lavori e responsabile della sicurezza.

SINDACO: Allora, questo Consiglio Comunale è già informato sul fatto che la normativa prevede che per la gestione degli appalti i Comuni debbano associarsi con altri Comuni o aderire a una Centrale Unica di Committenza già costituita per poter gestire gli appalti relativi a quanto previsto dalla Legge 163/2006, cioè dal Codice degli Appalti con le modifiche e integrazioni di recente intervenute.

Siete a conoscenza perché proprio questo Consiglio Comunale ha approvato la convenzione che è già in essere tra i Comuni di Lainate e Malgesso per la gestione associata, cioè insieme, della Centrale Unica di Committenza.

Il Comune di Arese ha chiesto a questa Amministrazione di poter aderire alla convenzione già in essere e quindi di trasformare la convenzione che era solo tra i Comuni di Lainate e Malgesso in una convenzione a tre che comprenda anche il Comune di Arese. Questo significherà che Lainate che è Comune Capofila di questa Centrale Unica di Committenza gestirà presso i propri uffici e per conto della Centrale Unica gli appalti anche per i Comuni di Arese e il Comune di Malgesso come già fa, oltre che le funzioni di progettazione di opere pubbliche, direzione lavori e responsabilità della sicurezza. Quindi, di per sé, la delibera è abbastanza semplice e l'avete trovata in cartellina.

Vorrei darvi magari qualche informazione su come poi si intende procedere operativamente a questa gestione. Il Comune di Arese fornirà una persona che verrà a lavorare presso gli uffici di Lainate e che collaborerà con l'Ufficio Appalti e Contratti del Comune di Lainate che è titolare della gestione della Centrale Unica di Committenza. Si tratta, credo, di un ulteriore passaggio nel consolidato rapporto di collaborazione esistente tra le Amministrazioni Comunali di Arese e Lainate su altri ambiti, penso alla gestione delle paghe che già da tempo Arese fa per Lainate o ad altre collaborazioni che ci sono state in passato, come gli scambi avvenuti sulla Polizia locale e poi confluiti nella convenzione dell'asse del Sempione e questo è, credo, un ulteriore

e importante elemento di collaborazione tra queste due realtà così omogenee e correlate.

PRESIDENTE: Interventi? Consigliere Pinna.

PINNA: L'intervento è anche una dichiarazione di voto. Io ho una proposta da fare, nel senso che il Partito Democratico voterà favorevolmente a questo provvedimento nel momento in cui il Comune Capofila individuato non sarà il Comune di Lainate ma sarà il Comune di Arese. Questo per una valutazione rispetto a una serie di verifiche che noi abbiamo fatto personalmente e rispetto a questa scelta politica, nel senso che noi riteniamo che è più idoneo in questo momento come Comune Capofila per questo genere di azioni il Comune di Arese.

Quindi, se questa proposta viene accolta bene, se no votiamo contrari, come avevamo già votato in maniera contraria quando votammo per il discorso della Centrale Unica con il coinvolgimento del Comune di Malgesso. E in continuità rispetto al fatto che il sottoscritto e il Consigliere Foi non è che si devono sempre allineare a quello che fanno gli Amministratori del proprio gruppo politico negli altri Comuni, perché poi c'è anche sempre la diatriba di "come mai il Sindaco va d'accordo con queste Amministrazioni vicine al Partito Democratico e qui c'è sempre il "rompiballe" di turno che...". Per cui, in continuità anche con questo discorso.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliera Tagliaferro.

TAGLIAFERRO: No, se il Sindaco doveva dare una risposta...

PRESIDENTE: Non ho capito.

TAGLIAFERRO: Non so se il Sindaco doveva dare una risposta.

PRESIDENTE: No, non ha chiesto... (Intervento fuori microfono) non ho visto.

SINDACO: ...una risposta tecnica, il mio era un intervento più politico.

PRESIDENTE: Aspetta che ti accendo il microfono. Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Non so se è una risposta tecnica, non lo so come definirla, ma è proprio fuori dalla realtà perché è Arese che ci ha chiesto di aderire e ha chiesto a noi di fare il Capofila della Commissione, tant'è vero che lo portiamo adesso perché Arese l'ha portato il 27 ottobre e ci ha chiesto di portarlo entro fine ottobre,

quindi... ma non perché noi... non lo so se noi siamo bravi o cattivi, però questa è la cronaca.

PRESIDENTE: Consigliere Tagliaferro?

TAGLIAFERRO: Va bene, adesso ringrazio il Sindaco per la precisazione che mi era anche, diciamo, sfuggita. Io veramente non capisco questa proposta, cioè veramente non la capisco. Quindi, nel merito delle cose, come al solito, come è stile ormai noto e arcinoto, non interessa nulla e quindi non andiamo a vedere che si fa un accordo, che si fanno sinergie, che c'è una risorsa in più per il nostro Comune con cui fare sinergia con un Comune adiacente, questo non interessa al PD di Lainate, forse al PD di Arese interessa di più. Prendiamo atto, non interessa.

Interessa invece dire che se Arese è Capofila, non so, per sbandierare la bandierina del PD, allora votiamo a favore? Ma io veramente non la capisco questa proposta. (Intervento fuori microfono) Veramente non la capisco. (Intervento fuori microfono) Grazie, perché non la capisco. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Aspetta un attimo che accendo il microfono.

PINNA: Siccome io sono, da un punto di vista di pensiero rispetto a questa proposta di legge che è passata delle Centrali Uniche di Committenza così impostate, perché ritengo che così impostate servono a poco per gli Enti, okay, e siccome comunque da questo punto di vista io sono a prescindere contrario rispetto a questa cosa, siccome so già che questa proposta non verrà accettata proprio per quello che ha detto il Sindaco, diciamo che è un buon viatico per votare contro rispetto a questa cosa, ma perché ritengo, per come è strutturata la legge e per come è stata impostata, che le Centrali Uniche di Committenza da questo punto di vista non funzionino. Grazie. (Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Va bene, dai, per cortesia... lo andrei già in votazione, eravamo arrivati già alla... (Intervento fuori microfono) Dai, prego. No, no, va bene.

TAGLIAFERRO: Ci metto trenta secondi, ma veramente sei un inguaribile... cioè, assunti le responsabilità, di che voti contro e basta, ma basta, ma perché devi per forza mettere una condizione... ma siete contrari... (Intervento fuori microfono) e basta...

SINDACO: Va bene, ma lo sappiamo tutti...

TAGLIAFERRO: Va bene, dai...

PRESIDENTE: Do la parola anche al Consigliere Marchese.

MARCHESE: Consigliere Pinna, però la legge va bene se fa Capofila Arese, la legge va bene?

PINNA: Ti ho appena detto, ma te l'ho appena spiegato il perché e non l'hai ancora capito. Te l'ho appena detto... (Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE: Dovrai spiegarlo a tutti perché non ha capito nessuno... Va bene, posso mettere in votazione?

E' possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 13 Consiglieri, 2 Consiglieri contrari e nessuno astenuto. I Consiglieri contrari sono... (Intervento fuori microfono) Pinna Andrea e Foi Giancarlo. Approvato.

Ecco, per cortesia, allora continuiamo con l'Ordine del Giorno, siamo arrivati alle mozioni. Allora, punto n. 9 è la Mozione del Partito Democratico "Adesione alla Carta di Milano".

SEGRETARIO: ...fare l'immediata eseguibilità della CUC.

PRESIDENTE: Un attimo, mi dicono di dare l'immediata eseguibilità alla CUC. (Intervento fuori microfono)

Allora votiamo per l'immediata eseguibilità.

E' possibile votare.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 13 Consiglieri, 2 Consiglieri contrari e nessuno astenuto. I Consiglieri contrari sono Pinna Andrea e Foi Giancarlo.

9. MOZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO “ADESIONE ALLA CARTA DI MILANO”

PRESIDENTE: Quindi, andiamo adesso, come dicevo prima, alla Mozione del Partito Democratico: “Adesione alla Carta di Milano”. Do la parola al Consigliere Pinna.

PINNA: La mozione penso che l'avete letta, la Carta di Milano anche è un documento che rappresenta un po' l'eredità di EXPO, l'eredità forse più di contenuti rispetto a quello che posso personalmente considerare in generale l'esposizione. Vuole essere proprio un documento che rimane e vuole anche essere il pilota anche per le Amministrazioni locali, mi viene in mente anche il Piano del diritto allo studio, la possibilità che si è data con la votazione del Piano del diritto allo studio, ad esempio, di adottare tutte quelle buone prassi per il discorso dell'alimentazione e lo spreco del cibo, il discorso che abbiamo fatto prima per quanto riguarda anche le Case dell'Acqua e il consumo di suolo. Per cui, la mozione l'avete letta, la Carta di Milano mi sembra abbastanza chiara e quindi chiedo l'approvazione del punto in Consiglio Comunale. Grazie.

TAGLIAFERRO: Va bene, cioè, mi verrebbe da fare delle controproposte, Carta di Roma, ecc., ma adesso, battute a parte, nel merito la mozione va bene e penso che poi anche ognuno di noi, personalmente, col tormentone di EXPO magari immagino abbia già sottoscritto, anche a titolo personale - almeno, io l'ho fatto - e quindi penso che sia una proposta positiva, quindi avrà il nostro voto favorevole.

MENEGAZZO: Sì, noi abbiamo la dichiarazione di voto scritta, però eviterò di leggervela tutta vista l'ora tarda. Allora, sulla Carta di Milano il Movimento 5 Stelle ha sempre tenuto una posizione chiara, fin da quando se ne è discusso in Parlamento nelle apposite Commissioni che si sono svolte, appunto, la primavera scorsa. I contenuti e gli intenti della Carta di Milano sono nobili e quindi sono considerati estremamente condivisibili. Siamo però consapevoli che se questi non vengono seguiti da azioni e fatti reali rimangono carta. Resta quindi il dato di fatto che la Carta è espressamente collegata ad EXPO, come ha detto prima anche il Consigliere Pinna, di cui è praticamente l'erede culturale. Non ripeterò che cos'è EXPO per il Movimento 5 Stelle, ma vogliamo ribadire il fatto che il Governo italiano ha preso negli ultimi mesi direzioni opposte rispetto agli intenti contenuti nella Carta. Pertanto, il nostro voto di stasera sarà un voto di astensione, a favore dei contenuti e degli intenti, e del Partito Democratico che

ce l'ha sottoposta, ma contraria ai fatti e quindi alle posizioni del Governo che vanno in tutt'altra direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Possiamo andare in votazione? Allora andiamo in votazione... (Intervento fuori microfono) Non l'ho visto. No, un attimo, un attimo. (Intervento fuori microfono) E ma se non clicchi non vedo. Possiamo annullare? (Intervento fuori microfono) Se schiacci ti accendo il microfono.

CAPOBIANCO: Ma diciamo che sicuramente è una proposta molto interessante e che questo documento viene fatto firmare addirittura in EXPO e attraverso diversi network. L'unica cosa che aggiungerei, se era possibile a questo documento, è l'importanza culturale perché è importante che questo dato in cui viene approfondito da parte... è volontà del Governo italiano, ma sottolinea anche l'importanza da parte del Comitato scientifico e culturale per la rilevanza dell'evento, proprio perché non solo il Governo italiano è stato importante nel prosieguo dello sviluppo della manifestazione, ma anche proprio i diversi incontri, i diversi dibattiti che si sono avuti nei mesi successivi hanno portato con questi incontri, con queste tavole rotonde per definire questa Carta di Milano. La Carta di Milano non è soltanto espressione del Governo attuale, ma è proprio un elaborato di ricerca e di cultura dove il Governo stesso ovviamente ha posto delle condizioni. Quindi, io aggiungerei - se praticamente Andrea è concorde - questa condizione, cioè: "considerando che questo intenso e profondo processo di approfondimento ha portato per volontà sia del Governo italiano che da parte di esperti del mondo della scienza e cultura alla definizione della Carta di Milano". Quindi, praticamente, dare un po' di riconoscimento anche a chi si è impegnato molto per la realizzazione di questa Carta di Milano, non soltanto da parte del Governo, quindi solo se era possibile aggiungere.

PRESIDENTE: E' una proposta di emendamento?

CAPOBIANCO: Di emendamento.

PRESIDENTE: Va bene questa correzione? Allora, se va bene votiamo l'emendamento e poi votiamo il testo emendato.

Allora, se siete d'accordo votiamo per l'emendamento che proponeva Capobianco.

Allora, votiamo prima per l'emendamento. (Interventi fuori microfono) Stiamo votando per l'emendamento prima. (Interventi fuori microfono)

Sì, ha detto che va bene. Pinna ha detto che va bene. (Interventi fuori microfono) Perché bisogna avvicinarsi un po' di più al

microfono Mario. (Intervento fuori microfono) No, dai, se Pinna dice che va bene, va bene. (Interventi fuori microfono)

Sì, è possibile votare. (Intervento fuori microfono) No, poi ci dà la parte scritta.

Allora, hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, 2 Consiglieri astenuti. Si sono astenuti Barbara Menegazzo e Simone Christian.

Ecco, approvato l'emendamento, adesso votiamo per il testo emendato.

E' possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 14 Consiglieri, nessun contrario, 2 Consiglieri astenuti. I Consiglieri astenuti sono Barbara Menegazzo e Simone Christian.

Ecco, questo è l'emendamento e lo diamo... (Intervento fuori microfono) E' chiaro, è chiaro, si aggancia alla parte sopra.

10. MOZIONE DEL M5S “BARATTO AMMINISTRATIVO”

PRESIDENTE: Andiamo all'ultima mozione, ultimo punto del Consiglio Comunale, che è la Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle “Baratto Amministrativo”.

Do la parola a Barbara Menegazzo per la presentazione.

MENEGAZZO: Allora, il testo è abbastanza semplice, quello che noi chiediamo questa sera, visto che il Decreto Sblocca Italia lo prevede, è quello di istituire il Regolamento per il Baratto Amministrativo, ossia, i cittadini che non riescono per determinati motivi, poi chiaramente nel Regolamento dovremo anche stabilire esattamente i termini, comunque i cittadini che per tutta una serie di motivi non riescono ad adempiere alle imposte locali, gli viene data la possibilità di barattarle con dei lavori sul territorio.

Quindi, quello che chiediamo è proprio semplice, di definire questo regolamento, appunto, che introduca il Baratto Amministrativo e chiaramente di dare pubblicità all'iniziativa.

Ecco, volevo fare un intervento anche conclusivo dicendo: come possiamo definire questo Regolamento Comunale? L'avevo anche anticipato in Conferenza di Capigruppo, che noi pensavamo - qualora chiaramente la mozione passasse - di fare magari un gruppo di lavoro piuttosto che una Commissione costituita da Capigruppo ed eventualmente altri, non so, tecnici o esperti che vorranno partecipare.

Se avete domande o chiarimenti sono a disposizione.

PRESIDENTE: Richieste di intervento? Consigliere Tagliaferro, prego.

TAGLIAFERRO: Sì, come avevamo avuto modo anche durante l'ultima Conferenza dei Capigruppo di scambiarsi le opinioni, credo che la mozione sia accettabile, anche perché comunque è uno strumento previsto dalla normativa, quindi non stiamo inventando - diciamo - cose strane, passatemi il termine visto l'orario.

Chiaramente stasera la mozione... l'intendimento è quello di... cioè, nel deliberato si va a stabilire di creare un regolamento, per cui chiaramente poi il lavoro vero e proprio sarà quello del gruppo di lavoro.

Credo che la proposta del Consigliere Menegazzo sia buona, nel senso che sicuramente è una materia che ha degli aspetti normativi da rispettare, perché ci sono comunque delle norme di riferimento da rispettare e poi anche delle valutazioni di merito da fare rispetto poi alle casistiche sulle quali si può attuare. Quindi, insomma, richiederà un lavoro di approfondimento sia normativo che tecnico, sempre con l'obiettivo - penso condiviso - di creare un

qualcosa che funzioni, perché istituire un regolamento che poi rimanga lettera morta perché non applicabile o perché non trova applicazione per qualunque motivo, penso non giovi a nessuno. Per cui, comunque, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Posso andare alla votazione? Allora, se ci mette in grado di votare...

E' possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto.

Quindi, approvato all'unanimità.

E dopo l'approvazione della mozione portata dal Movimento 5 Stelle chiudo il Consiglio Comunale e buona notte a tutti.